
#

Indice

Considerazioni generali

L'esercizio 2016 2

Conti annuali

Bilancio al 31.12.2016 6

Conto d'esercizio 2016 7

Allegato 8

Tabelle 48

L'esercizio 2016

In sintesi

L'esercizio 2016 dell'IPCT chiude con un grado di copertura del 65.4% (67.3% a fine 2015) e un rendimento globale del patrimonio del 3.9% (2015: 1.4%).

La performance conseguita dall'IPCT è stata positiva per due ragioni: principalmente in quanto superiore all'obiettivo di rendimento e, in secondo luogo, poiché la media degli istituti di previdenza svizzeri, secondo quanto rilevato dalla Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale nel suo rapporto 2016, è stata del 3.7%.

La progressiva riduzione delle attese di rendimento del patrimonio hanno d'altra parte indotto il Consiglio di Amministrazione, consultato il perito in materia di previdenza professionale, a ridurre il tasso tecnico dal 3.00 al 2.25%. L'IPCT è quindi in linea con il trend in atto nel panorama nazionale delle casse pensioni e non sembra che si sia ancora giunti al capolinea (secondo il rapporto 2016 della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale, il tasso tecnico medio applicato da tutti gli istituti di previdenza svizzeri è ulteriormente sceso dal 2.66 a fine 2015 al 2.43% a fine 2016 e dal 3.11 al 2.84% rispettivamente se si considerano solo gli istituti di previdenza con garanzia dello Stato).

La riduzione del tasso tecnico ha avuto come conseguenza la sensibile riduzione del grado di copertura sceso al 65.4% e ora l'IPCT si trova sotto il cammino di rifinanziamento elaborato nel 2012 che prevedeva il raggiungimento del grado di copertura del 67.7% a fine 2016. Conformemente alle disposizioni di legge, il cammino di rifinanziamento è in fase di rielaborazione da parte del perito in materia di previdenza professionale essendo passati cinque anni dalla prima versione sottoposta all'Autorità di vigilanza.

Sotto la lente: rendimenti futuri e tasso tecnico

Nel 2016 il quadro economico non è sostanzialmente mutato rispetto al 2015, rimanendo principalmente caratterizzato da tassi di interesse molto bassi e dalla permanenza in territorio negativo degli investimenti senza rischio (cioè le obbligazioni della Confederazione a 10 anni, che a fine 2016 presentavano un rendimento del -0.14%). Questi bassissimi rendimenti degli investimenti senza rischio sono il principale problema cui dovrà far fronte l'IPCT e tutto il secondo pilastro in generale, in quanto non solo compromettono il rendimento effettivo attuale, ma anche e soprattutto quello futuro.

Ne consegue in effetti un'inevitabile tendenza alla riduzione del tasso d'interesse tecnico, che altro non è che una misura dell'aspettativa di rendimento futuro dei capitali accumulati dagli assicurati. Questo è testimoniato pure dal fatto che anche il tasso tecnico di riferimento fissato dalla Camera svizzera degli esperti in casse pensioni è diminuito al 2.25% per l'anno 2016 (2.75% nel 2015) e con grande probabilità esso continuerà la sua discesa anche nel 2017.

Se da un lato la riduzione del tasso tecnico porta immediatamente a un aumento degli impegni a bilancio di un istituto di previdenza, peggiorando così il suo grado di copertura, e spinge verso il basso i tassi di conversione con le relative prospettive di prestazioni pensionistiche, dall'altro ciò permette di ridurre le necessità di rendimento del patrimonio, evitando di dover così esporre il proprio portafoglio a posizioni maggiormente a rischio, e favorendo al contempo una potenziale miglior remunerazione degli averi di vecchiaia degli assicurati attivi, riducendo in tal modo finanziamenti trasversali dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendita che dovrebbero essere estranei al sistema di capitalizzazione del secondo pilastro.

In questo contesto, le previsioni del consulente agli investimenti indicano dei rendimenti futuri per l'IPCT che si attestano poco al di sopra del 2%. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'IPCT, sentito anche il perito in materia di previdenza professionale, ha deciso di fissare il tasso tecnico al 2.25% per la chiusura contabile al 31.12.2016, in discesa dal 3% dell'anno precedente, con la prospettiva di un'ulteriore diminuzione al 2% a breve termine se l'attuale contesto economico-finanziario dovesse perdurare.

La gestione del patrimonio

L'accettazione da parte del Regno Unito del referendum sulla Brexit e l'elezione di Donald Trump a nuovo presidente degli Stati Uniti non hanno avuto particolari impatti sui mercati finanziari, nonostante alla vigilia fossero stati espressi timori di ripercussioni negative. Il rendimento del patrimonio finanziario ha così raggiunto il 3.6% (2015: 0.4%), con performance particolarmente positive delle azioni e delle obbligazioni estere e rendimenti lievemente negativi delle azioni svizzere.

Pure particolarmente positivo è stato il rendimento del patrimonio immobiliare diretto, pari al 7.8% (2015: 7.3%). L'immobiliare indiretto (piazzamenti in fondazioni di investimento immobiliare) ha invece conseguito un rendimento del 5.3% (2015: 5.0%). Notevole anche l'attività di investimento: CHF 10.7 mio nell'immobiliare diretto e CHF 24.9 mio nell'indiretto. In entrambi i settori dell'immobiliare sono previsti importanti investimenti anche per il 2017.

Per quanto riguarda i tassi di interesse negativi che colpiscono gli averi depositati presso gli istituti bancari, l'IPCT non ne è stato finora praticamente toccato. La politica delle banche a questo riguardo diventa però via via più restrittiva, ciò che impone un'attenta pianificazione della liquidità.

Gli aspetti previdenziali

Il costo della riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% è ammontato a circa CHF 450 mio (di cui CHF 34 mio già accantonati con l'esercizio 2015) ed è stato parzialmente compensato dal minor costo rispetto a quanto accantonato per l'adozione delle nuove basi tecniche VZ 2015, grazie ad un aumento più contenuto della longevità rispetto alle attese (nell'ordine di circa CHF 80 mio), e dal buon rendimento conseguito dal patrimonio (3.9%). Le basi tecniche consistono in tabelle che indicano vari parametri demografici, tra cui in particolare la probabilità di morte o di invalidità a dipendenza dell'età e del sesso. La riserva di fluttuazione di CHF 27.9 mio esistente a fine 2015 è stata sciolta e a fine 2016 figura un deficit di copertura di CHF 168.4 mio.

La riduzione del tasso tecnico ha causato l'aumento degli impegni verso gli assicurati e ciò ha influito negativamente sul grado di copertura globale e su quello degli assicurati attivi, scesi rispettivamente dal 67.3 al 65.4% e dal 27.2 al 20.2%. L'IPCT si trova ora con un grado di copertura globale (65.4%) inferiore a quello previsto a fine 2016 dal piano di rifinanziamento (67.7%). Per contro il grado di copertura degli assicurati attivi (20.2%) è ancora superiore a quello previsto dal piano di rifinanziamento a fine 2016 (15.4%).

Sebbene il grado di copertura globale sia ora inferiore a quello previsto dal piano di rifinanziamento, il perito attesta che l'IPCT non deve prendere nuove misure fintanto che il grado di copertura globale sarà superiore a quello iniziale (51.3%). D'altro canto è attualmente in corso la revisione del piano di rifinanziamento (realizzato nel 2012) alla luce dei mutati parametri tecnici e delle ipotesi evolutive dell'IPCT e del fatto che ogni cinque anni è comunque necessario aggiornare tale studio. Purtroppo le attese verso il "terzo contribuente", e cioè il rendimento del patrimonio, sono oggi inferiori a quanto ipotizzato nel 2012, per cui il nuovo piano di rifinanziamento dovrà indicare se l'obiettivo del grado di copertura dell'85% sarà effettivamente raggiunto nel 2051 e, in caso contrario, individuare i necessari correttivi.

La riduzione del tasso tecnico e l'adozione delle nuove basi tecniche hanno come conseguenza la riduzione del tasso di conversione e, di riflesso, delle rendite pensionistiche attese (salvo per coloro che beneficiano delle garanzie di pensione date dall'art. 24 della Legge sull'IPCT). Attualmente il tasso di conversione a 65 anni dell'IPCT è pari al 6.17%, fissato sulla base di un tasso tecnico del 3.5% e basi tecniche VZ 2010. Applicando un tasso tecnico del 2.25% e basi tecniche VZ 2015 il tasso di conversione attuarialmente neutro a 65 anni scenderebbe al 5.31%, mentre applicando un tasso tecnico del 2% esso diminuirebbe ulteriormente al 5.16%.

Molti altri istituti di previdenza sono confrontati con la tematica della riduzione dei tassi di conversione, in quanto legata a doppio filo a quella del tasso tecnico. Diversi istituti hanno già provveduto alla riduzione dei tassi di conversione (alcuni scendendo addirittura sotto il 5%) e molti altri seguiranno, ognuno applicando delle misure compensatorie più o meno importanti. Anche la Riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 sulla quale il popolo svizzero sarà

chiamato ad esprimersi il prossimo 24 settembre 2017 prevede la riduzione del tasso di conversione (per le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP) dal 6.8 al 6% e al contempo introduce una serie di misure compensatorie che sono volte a salvaguardare il livello delle prestazioni.

Vista l'entità della riduzione dei tassi di conversione che anche l'IPCT sarà chiamato ad operare, la diminuzione delle pensioni future senza misure di compensazione sarebbe molto pesante. Il difficile compito cui sarà chiamato a rispondere il Consiglio di Amministrazione sarà pertanto quello di decidere se e quali misure di compensazione introdurre per salvaguardare il livello delle pensioni. Si dovrà in particolare tenere conto del fatto che gli ultracinquantenni che non beneficiano delle garanzie ex art. 24 della Legge sull'IPCT hanno davanti a sé relativamente poco tempo per correggere e migliorare la propria situazione, a differenza invece degli assicurati più giovani. Potranno pertanto essere concepite delle misure con effetto sul corto termine (quali ad esempio la riduzione graduale dei tassi di conversione) e altre sul lungo termine (quali ad esempio l'aumento degli accrediti di vecchiaia, facendo così aumentare il capitale disponibile al momento del pensionamento). Qualunque siano le misure compensatorie, dovranno tuttavia essere individuate le necessarie fonti di finanziamento.

Nel 2016 gli averi di vecchiaia degli assicurati attivi sono stati remunerati con il tasso minimo LPP, ossia l'1.25% (2015: 1.75%).

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all'approvazione delle modifiche del Regolamento di previdenza dell'IPCT a seguito delle nuove normative federali relative al conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio, nonché di alcune modifiche della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni che sono entrate in vigore il primo gennaio 2017. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato il nuovo Regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali dell'IPCT.

Si segnala inoltre il nuovo sito internet dell'IPCT (www.ipct.ch) i cui contenuti sono stati arricchiti di informazioni a beneficio degli assicurati.

Consiglio di Amministrazione

Per il periodo 1° luglio 2016 – 30 giugno 2020 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione dell'IPCT. Per quanto riguarda i rappresentanti degli assicurati sono stati eletti (in forma tacita) Maddalena Ermotti-Lepori, Gianni Guidicelli, Michele Sussigan, Giovan Maria Tattarletti e Adriano Merlini. Quest'ultimo ha sostituito Lorenzo Quarenghi che non si è più candidato poiché passato al beneficio della pensione. Quali rappresentanti dei datori di lavoro, accanto al Consigliere di Stato Christian Vitta, membro di diritto, il Consiglio di Stato ha designato Aron Camponovo, Raffaele De Rosa, Fabrizio Garbani Nerini e Claudio Moro. Claudio Moro sostituisce Adriano Vassalli che non ha più sollecitato il rinnovo del mandato. Quale Presidente per il primo biennio di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione è stato designato Raffaele De Rosa che succede a Giovan Maria Tattarletti, mentre alla Vice Presidenza Gianni Guidicelli sostituisce il Consigliere di Stato Christian Vitta.

Prospettive

L'IPCT negli scorsi anni ha potuto beneficiare mediamente di rendimenti positivi sia per rapporto alle performance conseguite dagli altri istituti di previdenza sia in relazione alla propria necessità di rendimento.

Ciò malgrado il compito che il Consiglio di Amministrazione dell'IPCT deve fronteggiare non è affatto semplice: da un lato dovrà vigilare affinché il nuovo piano di rifinanziamento riesca a rispettare l'obiettivo di raggiungere l'85% di grado di copertura nel 2051 e dall'altro sarà chiamato a individuare delle misure adeguate e sostenibili per salvaguardare il livello delle rendite per i futuri pensionati nonostante la riduzione dei tassi di conversione.

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale rimane l'incognita sui tempi di risalita dei tassi di interesse, in un panorama di scarse opportunità di investimento, di turbolenze valutarie e di forti mutamenti politici e sociali. Tutti elementi che consigliano alla prudenza.

Conti annuali

Bilancio			
ATTIVI	2016	2015	Allegato
Mezzi liquidi	85'588'169	49'699'717	
Crediti	1'918'986	2'506'033	
Totale disponibilità gestita IPCT	87'507'155	52'205'750	6.3.4
C/c Stato	35'129'687	22'203'733	
Credito verso lo Stato per contributo di ricapitalizzazione	430'768'891	437'011'231	
Prestito ACR	0	40'000'000	
Totale crediti verso i datori di lavoro	465'898'578	499'214'964	6.3.5
Credito verso BancaStato per finanziamento ipoteche agli assicurati	29'051'560	55'809'937	
Totale crediti vs BancaStato	29'051'560	55'809'937	6.3.6
Mezzi liquidi	74'651	59'173	
Obbligazioni CH	1'295'546'753	1'275'810'167	
Obbligazioni estere (hedged in CHF)	700'558'501	693'903'257	
Obbligazioni estere corporate (hedged in CHF)	230'561'822	224'468'980	
Azioni CHF	345'567'489	329'144'471	
Azioni estere	294'905'754	271'337'213	
Azioni estere (hedged in CHF)	472'175'162	443'573'379	
Azioni estere Small Caps (hedged in CHF)	133'736'890	118'576'624	
Azioni mercati emergenti	91'597'952	81'846'206	
Crediti per imposta preventiva	6'202'183	9'082'994	
Totale titoli e disponibilità gestiti dalle banche	3'570'927'156	3'447'802'463	6.3.2
Immobili	339'386'718	319'171'920	
Terreni	8'450'000	7'872'000	
Fondi immobiliari CHF	201'313'477	166'554'775	
Totale patrimonio immobiliare	549'150'195	493'598'696	6.3.5
Transitori attivi	2'494'430	2'447'845	
Totale transitori attivi	2'494'430	2'447'845	6.3.7
Totale attivi	4'705'029'074	4'551'079'654	
PASSIVI	2016	2015	
Debiti	11'370'531	10'696'301	
Totale debiti	11'370'531	10'696'301	6.3.8
Transitori passivi	2'643'531	2'688'188	
Totale transitori passivi	2'643'531	2'688'188	6.3.9
Capitale di previdenza assicurati attivi	3'115'379'793	3'026'832'535	5.2
<i>Capitale di previdenza assicurati attivi</i>	2'505'179'085	2'500'448'909	5.3
<i>Accantonamento garanzie art. 24 Lipct</i>	601'166'021	526'383'626	5.6
<i>Accantonamento tassi conversione</i>	9'034'687	0	
Capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'062'515'216	3'714'212'961	5.5
<i>Capitale di previdenza beneficiari di rendita</i>	4'062'515'216	3'590'451'669	
<i>Accantonamento basi tecniche beneficiari di rendita</i>	0	89'761'292	
<i>Accantonamento riduzione tasso tecnico beneficiari di rendita</i>	0	34'000'000	
Totale capitale di previdenza	7'177'895'009	6'741'045'496	
Capitale di previdenza in ripartizione autorizzata	-2'318'460'088	-2'231'286'059	4.3
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	4'859'434'921	4'509'759'437	4.3
Riserva di fluttuazione	0	27'935'728	4.3
Deficit di copertura	-168'419'908	0	4.3
Totale passivi	4'705'029'074	4'551'079'654	

Conto d'esercizio			
	2016	2015	Allegato
Contributi ordinari dipendenti	94'473'114	94'564'551	
Contributi ordinari datore lavoro	103'792'900	104'120'350	
Contributi risanamento dei dipendenti	8'955'569	8'974'007	
Contributi risanamento dei datori di lavoro	17'893'906	17'941'590	
Contributi straordinari dei datori di lavoro	35'790'838	35'883'180	
Contributo per il finanziamento del supplemento sostitutivo da pa	6'230'390	6'246'467	
Riscatti e altri ricavi	1'635'264	1'202'554	
Totale contributi e apporti	268'771'981	268'932'699	7.1
Prestazioni di libero passaggio	33'404'739	33'908'597	
Rimborso di prelievi per l'accesso alla proprietà e divorzio	3'773'116	3'254'913	
Liquidazioni parziali	210'900	127'897	
Totale prestazioni d'entrata	37'388'755	37'291'408	7.1
Rendite di vecchiaia, superstiti, d'invalidità	-256'360'731	-245'354'223	
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-210'728'521	-199'502'049	
<i>Rendite ai superstiti</i>	-31'532'370	-31'067'942	
<i>Rendite di invalidità</i>	-14'099'840	-14'784'232	
Supplementi sostitutivi AVS	-21'052'386	-21'309'210	
Prestazioni in capitale al pensionamento	-7'796'446	-8'536'928	
Prestazioni in capitale in caso di decesso	-332'272	-160'400	
Totale prestazioni regolamentari	-285'541'835	-275'360'761	7.2
Prestazioni di libero passaggio ad istituti di previdenza	-28'933'569	-28'706'837	
Prelevi per l'accesso alla proprietà e divorzio	-11'546'868	-8'504'972	
Totale prestazioni di uscita	-40'480'437	-37'211'809	7.2
Variazione totale Capitale di previdenza assicurati attivi	-88'547'258	-57'493'740	5.8
<i>Var. capitale di previdenza assicurati attivi</i>	-4'730'176	-20'211'159	5.8
<i>Var. accantonamento per riduzione tasso tecnico assicurati attivi</i>	0	99'404'423	5.8
<i>Var. accantonamento per garanzie art. 24 Lipct</i>	-74'782'395	-136'687'004	5.8
<i>Var. accantonamento per riduzione tassi di conversione</i>	-9'034'687	0	5.8
Variazione totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	-348'302'255	-156'460'212	5.8
<i>Var. capitale di previdenza beneficiari di rendita</i>	-472'063'547	-238'382'509	5.8
<i>Var. accantonamento basi tecniche beneficiari di rendita</i>	89'761'292	-22'719'909	5.8
<i>Var. accantonamento per riduzione tasso tecnico beneficiari di re</i>	34'000'000	104'642'206	5.8
Variazione parte in ripartizione autorizzata	87'174'029	18'602'026	4.3
Totale variazione capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-349'675'484	-195'351'926	4.3
Quote al fondo di garanzia	-813'782	-800'001	
Risultato della previdenza	-370'350'802	-202'500'390	
Risultato disponibilità gestita IPCT	-25'422	-45'105	6.6.5
Risultato crediti verso lo Stato e altri Enti	16'401'393	19'203'987	6.6.5
Risultato prestiti ipotecari	959'865	1'684'069	6.6.5
Risultato patrimonio gestito dalle banche	124'812'488	11'144'520	6.6.2
Risultato patrimonio immobiliare diretto	27'230'736	24'295'237	6.6.3
Risultato patrimonio immobiliare indiretto	11'363'194	8'834'448	6.6.4
Costi gestione patrimonio	-4'386'155	-3'861'086	6.6.6
Risultato del patrimonio	176'356'100	61'256'070	6.6.1
Ricavi amministrativi generali	33'913	27'962	
Totale ricavi amministrativi generali	33'913	27'962	7.3
Costi amministrativi generali	-2'229'750	-2'057'421	7.3
Costi ufficio di revisione e perito previdenza	-134'865	-87'264	7.3
Costi autorità di vigilanza	-30'231	-21'427	7.3
Totale costi amministrativi generali	-2'394'847	-2'166'111	
Risultato amministrazione generale	-2'360'934	-2'138'149	
Risultato d'esercizio prima dello scioglimento della riserva di fluttuazione	-196'355'637	-143'382'470	
Scioglimento riserva di fluttuazione	27'935'728	143'382'470	5.8
Deficit di copertura	-168'419'908	0	5.8

Allegato

I Basi legali e organizzazione

I.1 Forma giuridica e scopo

L'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT) è un ente autonomo di diritto pubblico dotato di personalità giuridica propria. L'IPCT ha lo scopo di assicurare il personale definito dall'art. 2 cpv. 1 lett. a), b), c), d) del Regolamento di previdenza e i loro superstiti contro le conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e morte.

I.2 Registrazione LPP e Fondo di garanzia

L'IPCT è iscritto nel Registro della previdenza professionale del Cantone Ticino (art. 48 LPP), partecipa al finanziamento del Fondo di garanzia (art. 56 LPP) ed è iscritto al Registro di commercio.

I.3 Basi legali e direttive

Disposizioni cantonali:

- Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 approvata dal Gran Consiglio (Lipct).

Regolamenti emanati dal Consiglio di Amministrazione:

- Statuto dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013;
- Regolamento di previdenza dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 17 ottobre 2013;
- Regolamento d'investimento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 4 dicembre 2014;
- Regolamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino concernente le competenze del Consiglio di Amministrazione e della Direzione del 23 ottobre 2015;
- Regolamento concernente il disciplinamento interno del diritto di firma e i limiti di competenza finanziari dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 23 ottobre 2015;
- Regolamento sulla costituzione e organizzazione delle Commissioni consultive del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014;
- Regolamento sulle indennità ai membri del Consiglio di Amministrazione, agli esperti interni all'Amministrazione cantonale del 17 ottobre 2013;
- Regolamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino concernente le modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2015;
- Regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 13 aprile 2017.

Linee guida e Direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione:

- Linee guida sulla Strategia immobiliare del 16 aprile 2015;
- Linee guida sul Sistema di controllo interno del 14 marzo 2014;
- Direttive relative alle forme di appalto e alle modalità di aggiudicazione delle commesse concernenti la gestione del patrimonio dell'IPCT del 23 ottobre 2015.

Rimangono in vigore sino al loro aggiornamento o alla loro soppressione da parte del Consiglio di Amministrazione i seguenti Regolamenti e le seguenti Direttive approvate dalla Commissione della CPDS (prima del I.I. 2013):

- Regolamento concernente la liquidazione parziale del 5 febbraio 2010.

Il Regolamento concernente la liquidazione parziale è in fase di riesame da parte della Direzione e del perito in materia di previdenza professionale.

I.4 Organi direttivi e diritto di firma

Gli Organi direttivi dell'IPCT sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- La Direzione;
- L'Ufficio di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 10 membri, di cui 5 in rappresentanza dei datori di lavoro e 5 in rappresentanza degli assicurati attivi.

La Direzione è composta da un Direttore e un Vice Direttore.

L'IPCT con iscrizione a Registro di commercio numero 14169 del 17 ottobre 2016 è vincolato con la firma collettiva a due fra il Presidente e il Vice Presidente o il Direttore e il Vice Direttore, oppure tra il Vice Presidente e il Direttore o il Vice Direttore.

Consiglio di Amministrazione

Rappresentanti dello Stato

De Rosa Raffaele	(Presidente dal 1° luglio 2016)
Camponovo Aron	
Garbani Nerini Fabrizio	
Moro Claudio	(dal 1° luglio 2016)
Vassalli Adriano	(fino al 30 giugno 2016)
Vitta Christian	(Vice Presidente fino al 30 giugno 2016)

Rappresentanti degli assicurati

Guidicelli Gianni	(Vice Presidente dal 1° luglio 2016)
Ermotti-Lepori Maddalena	
Merlini Adriano	(dal 1° luglio 2016)
Quarenghi Lorenzo	(fino al 30 giugno 2016)
Michele Sussigan	
Tattarletti Giovan Maria	(Presidente fino al 30 giugno 2016)

Commissioni del Consiglio di Amministrazione (al 31.12.2016)

Commissione investimenti

Camponovo Aron	(Coordinatore)
De Rosa Raffaele	
Merlini Adriano	
Michele Sussigan	

Commissione audit

Moro Claudio	(Coordinatore)
Camponovo Aron	
Tattarletti Giovan Maria	

Commissione previdenza

Guidicelli Gianni	(Coordinatore)
Camponovo Aron	
Garbani Nerini Fabrizio	
Tattarletti Giovan Maria	

Commissione governance (ad hoc)

Camponovo Aron
Ermotti-Lepori Maddalena
Garbani Nerini Fabrizio
Guidicelli Gianni

Direzione

Direttore: Spocci Pierre
 Vice Direttore: Rotanzi Daniele

Ufficio di revisione

Ufficio di revisione BDO SA, Lugano

1.5 Esperti, consulenti e Autorità di vigilanza

Autorità di vigilanza	Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, Muralto
Perito in materia di previdenza professionale	Aon Suisse SA, Neuchâtel Gilles Guenat, perito diplomato in materia di previdenza professionale
Consulente per gli investimenti mobiliari	PPCmetrics, Zurigo Alfredo Fusetti, consulente
Consulente per gli investimenti immobiliari	Wüest Partner SA, Zürich Fabio Guerra, consulente
Consulente medico	Bernasconi-Zapf Michaela, medico del personale dello Stato

1.6 Datori di lavoro affiliati e dipendenti assicurati all'IPCT*Enti affiliati*

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Comuni	52	53	-1
Altri enti	77	79	-2
Totale	129	132	-3

L'Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino e il comune di Sobrio hanno disdetto il loro contratto di affiliazione con l'IPCT con effetto 1° gennaio 2016 e 1° aprile 2016 rispettivamente. Inoltre la Federazione Ticinese Integrazione Andicap (FTIA) e Formazienda FTIA figurano ora sotto la denominazione "Inclusione Andicap Ticino".

Gli enti affiliati all'IPCT al 31.12.2016 sono elencati alla Tabella 2.

Assicurati

- i magistrati dell'Ordine giudiziario e i dipendenti dello Stato, i docenti cantonali e comunali ai sensi della Lord;
- il personale dell'IPCT;
- il personale dei datori di lavoro affiliati per convenzione;
- i dipendenti e gli indipendenti di cui all'art. 24 cpv. 11 LIPCT;
- i beneficiari di prestazioni.

2 Assicurati attivi e beneficiari di rendita

Si precisa che le denominazioni concernenti le persone utilizzate nel presente Rendiconto si intendono al maschile e al femminile.

2.1 Assicurati attivi

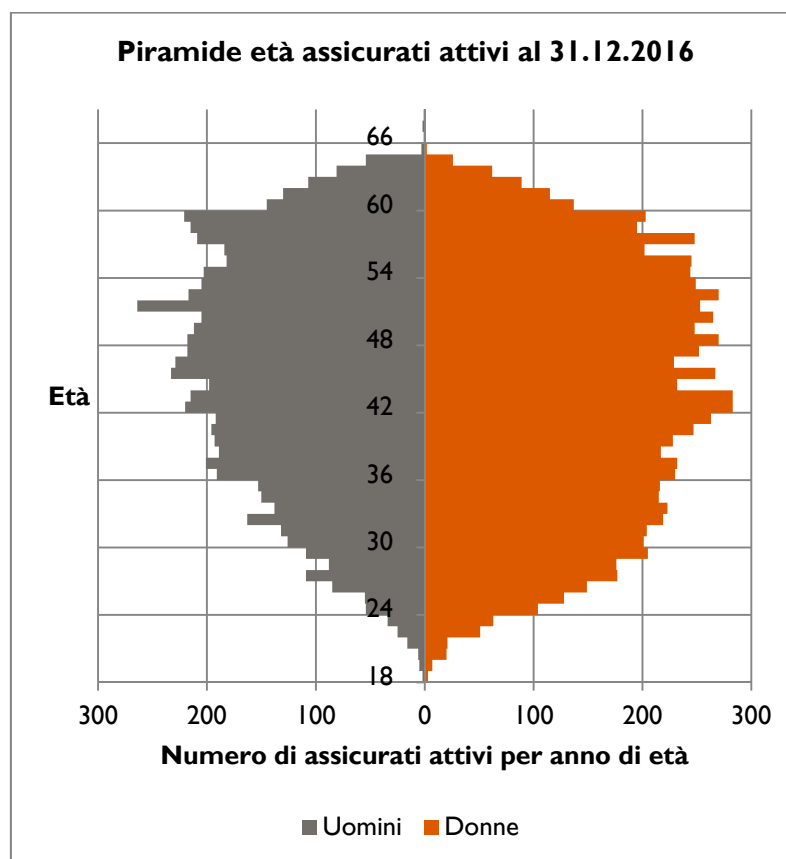
Struttura per genere

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Uomini	6'984	6'975	9
Donne	8'668	8'392	276
Totale	15'652	15'367	285

Al 31.12.2016 gli assicurati attivi sono suddivisi per il 45% in uomini e per il 55% in donne.

Struttura per fascia d'età

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Meno di 20 anni	17	19	-2
20 – 24 anni	394	370	24
25 – 29 anni	1'281	1'213	68
30 – 34 anni	1'771	1'700	71
35 – 39 anni	2'050	2'063	-13
40 – 44 anni	2'329	2'336	-7
45 – 49 anni	2'376	2'315	61
50 – 54 anni	2'375	2'334	41
55 – 59 anni	2'104	2'115	-11
60 – 65 anni	951	898	53
Oltre i 65 anni	4	4	0
Totale	15'652	15'367	285
Età media	44.4	44.6	-0.2



Osservando la piramide di età si nota come sia in atto un ricambio generazionale presso il personale impiegato dal Cantone e dagli altri Enti affiliati dovuto al progressivo avvicinamento all'età di pensionamento per la generazione del baby boom del secondo dopoguerra. Ciò è pure confermato dalla riduzione dell'età media degli assicurati attivi.

Rimarchiamo che gli assicurati attivi al 31.12.2016 nati nel 1962 e prima (54 e più anni di età) – dunque coloro che potenzialmente beneficiano delle garanzie secondo la norma transitoria ex art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012 – sono ancora 3'506¹, cioè il 22% circa dell'effettivo totale.

Evoluzione

Assicurati attivi al 31.12.2015	15'367
Nuovi assunti ²	1'261
Dimissionari ³	-579
Pensionati ⁴	-386
Decessi in servizio	-8
Altro ⁵	-3
Assicurati attivi al 31.12.2016	15'652

Nel corso del 2016 vi è stato un aumento del numero di assicurati attivi di 285 unità, corrispondenti al +1.9% (l'anno scorso +1.6%), in linea con la media pluriennale (l'aumento medio degli ultimi dieci anni è stato del +1.7%). Il numero di entrate e uscite è aumentato rispetto allo scorso anno, mentre il numero di pensionamenti totali è leggermente diminuito.

Il numero di assicurati al 31.12 include gli uscenti (dimissionari, pensionati, decessi, ecc.) a questa data.

2.2 Beneficiari di rendita

Struttura per genere e tipo di rendita

	31.12.2016			31.12.2015			Variazione		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Vecchiaia	3'643	2'401	6'044	3'460	2'265	5'725	183	136	319
Invalidità ⁶	258	303	561	276	302	578	-18	1	-17
Vedovile	99	1'123	1'222	92	1'106	1'198	7	17	24
Figli ⁷	237	246	483	242	228	470	-5	18	13
Totale	4'237	4'073	8'310	4'070	3'901	7'971	167	172	339

La ripartizione per genere tra uomini e donne per i beneficiari di rendita è pressoché paritetica. Si nota comunque un grande sbilanciamento delle rendite di vecchiaia in favore del sesso maschile (nei decenni scorsi la percentuale di personale femminile presso le amministrazioni pubbliche non era così alta come ora), mentre le rendite vedovili (coniuge superstite) sono chiaramente a favore delle donne (in media, un uomo sposato a 65 anni ha circa 3 anni in più della moglie e inoltre, statisticamente, le donne vivono più a lungo degli uomini, il che spiega perché nella grande maggioranza delle coppie pensionate decede prima il marito della moglie).

Il numero di beneficiari del supplemento sostitutivo AVS/AI al 31.12.2016 è di 1'169 (31.12.2015: 1'190) ed è incluso nei valori qui sopra riportati.

¹ Gli assicurati attivi che beneficiano effettivamente delle garanzie al 31.12.2016 sono 3'257 (249 in meno), in quanto chi è entrato dopo il 31.12.2012 non ne ha diritto

² Include anche chi è entrato e uscito nel corso dell'anno nonché le assunzioni retroattive

³ Include anche chi è entrato e uscito nel corso dell'anno, i dimissionari al 31.12 dell'anno precedente nonché i dimissionari retroattivi

⁴ Solo pensionamenti totali per vecchiaia e invalidità (i pensionamenti parziali non sono conteggiati, siccome l'assicurato rimane ancora in parte attivo) e include i pensionamenti al 31.12 dell'anno precedente

⁵ Assunzioni annullate retroattivamente

⁶ Al compimento dei 65 anni la rendita di invalidità viene commutata in una rendita di vecchiaia

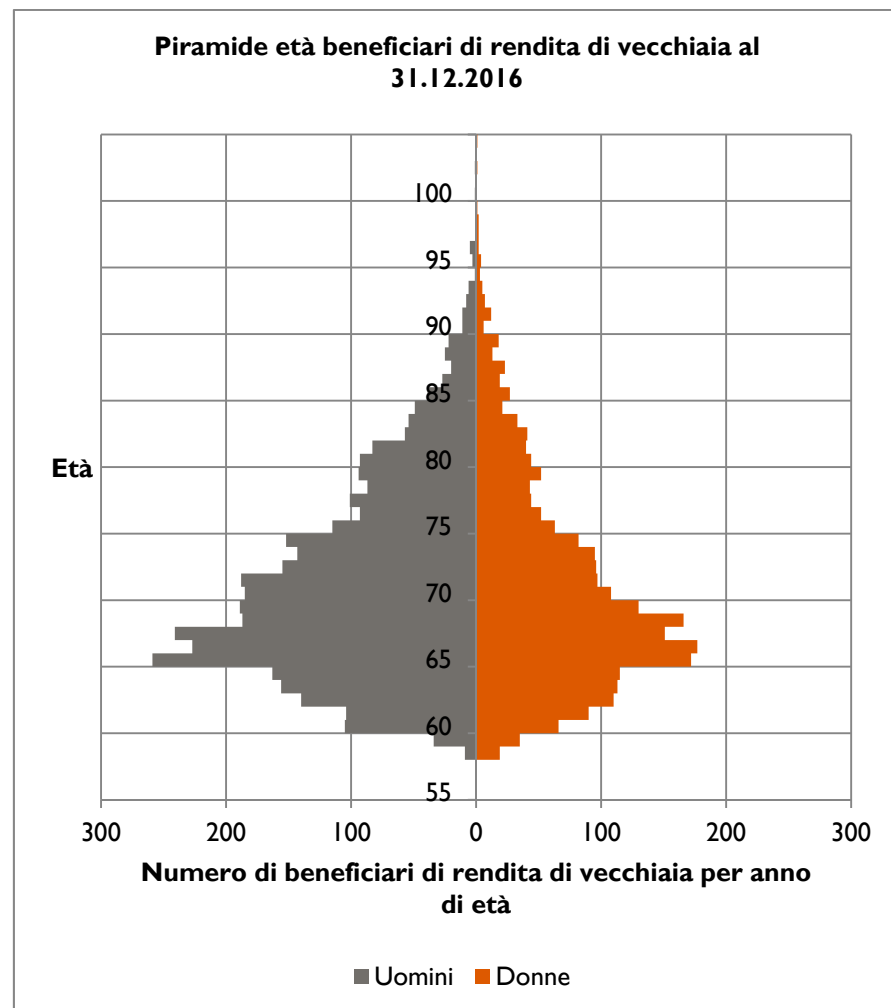
⁷ Include i figli di pensionati (vecchiaia e invalidità), gli orfani e i vecchi casi di figli invalidi con diritto ad una rendita vitalizia

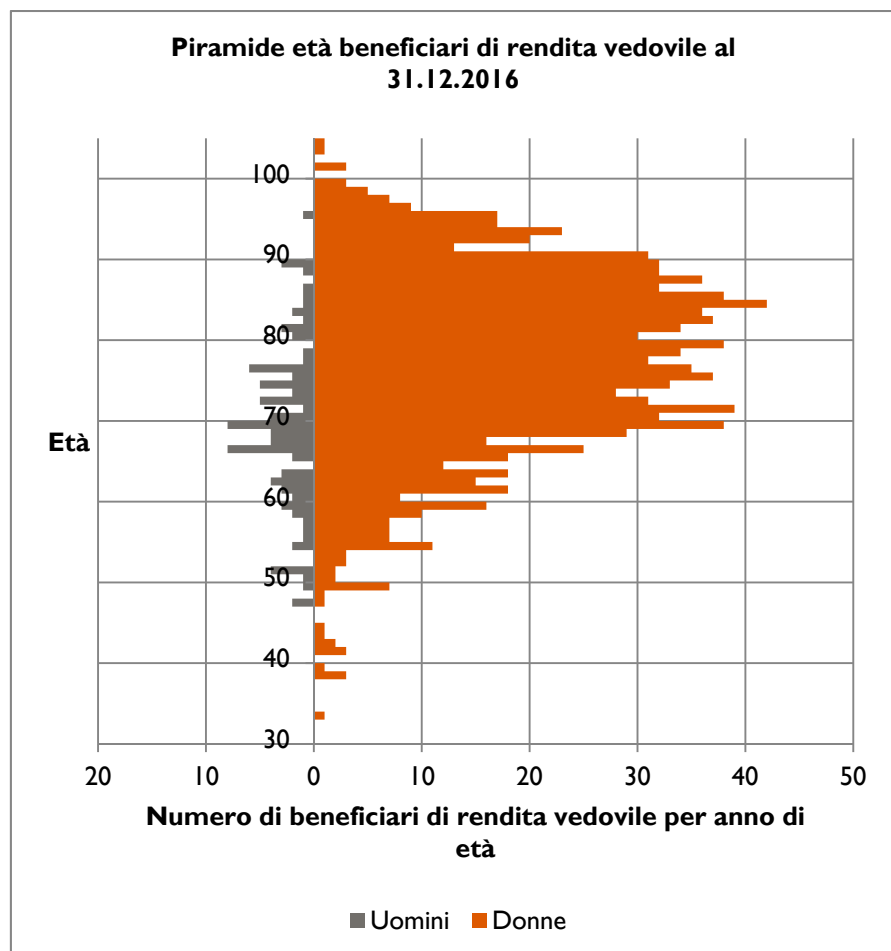
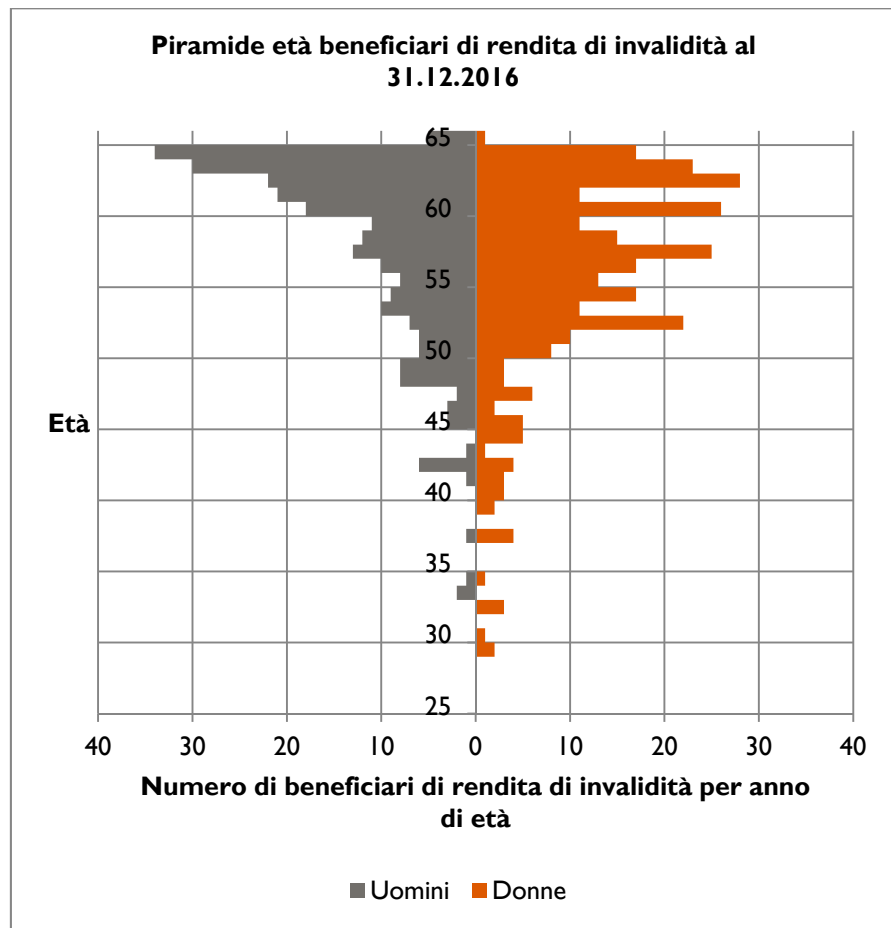
Struttura per fascia d'età e tipo di rendita

	Vecchiaia	Invalidità	Vedovile	Figli	Totale
0 – 9 anni				44	44
10 – 19 anni				233	233
20 – 29 anni		2		190	192
30 – 39 anni		15	5		20
40 – 49 anni		67	19	2	88
50 – 59 anni	97	241	83	5	426
60 – 69 anni	3'061	236	235	5	3'537
70 – 79 anni	2'045		365	2	2'412
80 – 89 anni	748		364	1	1'113
90 – 99 anni	89		146	1	236
Oltre i 100 anni	4		5		9
Totale	6'044	561	1'222	483	8'310
Età media 31.12.2016	71.1	56.7	76.7	19.2	67.9
Età media 31.12.2015	70.8	56.8	76.4	19.3	67.6
Differenza	0.3	-0.1	0.3	-0.1	0.3

La presenza di rendite per figli oltre i 25 anni è dovuta a vecchi casi di pensionamento (per vecchiaia, invalidità o decesso) quando la legge e il regolamento dell'allora Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato applicabili nella fattispecie prevedevano che se il figlio era invalido, la corrispondente rendita sarebbe stata versata vita natural durante (oggi un figlio invalido ha diritto alla rendita per figli solo fino al 25° anno di età).

Si può notare l'aumento dell'età media dei beneficiari di rendita globali, dei pensionati per vecchiaia e dei coniugi superstiti di 0.3 anni.





Evoluzione

	Vecchiaia	Invalità	Vedovile	Figli	Totale
Effettivo a inizio anno	5'725	578	1'198	470	7'971
Nuove rendite	411	64	56 ⁸	103 ⁹	634
Già parziali ¹⁰	-51	-9			-60
Decessi con superstiti ¹¹	-45	-7			-52
Rendite estinte	-38	-9 ¹²	-33	-90 ¹³	-170
Conversioni a 65 anni ¹⁴	45	-45			0
Altro ¹⁵	-3	-11	1		-13
Effettivo a fine anno	6'044	561	1'222	483	8'310

Nel corso del 2016 vi è stato un aumento del numero di beneficiari di rendita di 339 unità, corrispondenti al +4.3% (l'anno scorso +4.2%), in linea con la media pluriennale (l'aumento medio degli ultimi dieci anni è stato del +4.3%). A questo incremento concorrono l'aumento costante del numero di assicurati all'IPCT – allargando così la base di futuri pensionati – il numero importante di assicurati attivi nelle fasce di età prossime all'età di pensionamento e più in generale l'aumento costante dell'aspettativa di vita.

Nel corso del 2016 vi sono stati 3 decessi in servizio senza prestazioni di reversibilità (assenza di superstiti con diritto ad una rendita) con il conseguente diritto al capitale di decesso (2015: 3 casi) e vi è stato un caso di capitalizzazione totale di pensione per esiguità o passaggio a nuove nozze del coniuge superstite (2015: 6 casi).

2.3 Rapporto tra assicurati attivi e beneficiari di rendita

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Assicurati attivi	15'652	15'367	285
Beneficiari di rendita	8'310	7'971	339
Rapporto assicurati / beneficiari di rendita	1.88	1.93	-0.05

Il più debole aumento degli assicurati attivi (+1.9%) rispetto all'aumento dei beneficiari di rendita (+4.3%) ha causato l'ennesimo peggioramento del rapporto demografico. Per invertire questa tendenza il tasso di crescita netto degli assicurati attivi dovrebbe essere almeno pari a quello dei beneficiari di rendita, cioè maggiore del 4%.

Tuttavia, viste le misure di contenimento della spesa decise dal Cantone negli anni recenti, salvo modifiche importanti nel numero di enti esterni affiliati, a medio termine il tasso di crescita degli assicurati attivi non varierà di molto rispetto a quanto osservato negli ultimi anni (ca. +1.7%). Per poter avere lo stesso aumento relativo netto in termini di beneficiari di rendita (ciò che stabilizzerebbe il rapporto demografico), il numero di nuovi pensionati netti dovrebbe aggirarsi sulle 140 unità (a fronte di 339 nel 2016), ma a medio-lungo termine, vista l'attuale piramide di età della popolazione attiva dell'IPCT e il costante aumento dell'aspettativa di vita, una riduzione così importante del numero di nuovi beneficiari di rendita non è realistica. Di conseguenza – riservati eventi straordinari – il peggioramento del rapporto demografico è destinato ad andare avanti ancora per diverso tempo.

⁸ Questo valore include sia le pensioni vedovili in caso di decesso di un assicurato attivo (4 casi quest'anno) che di un pensionato per vecchiaia o invalidità (52 casi quest'anno)

⁹ Questo valore include unicamente le nuove rendite per figli esistenti al 31.12.2016 rispetto al 31.12.2015 (le eventuali rendite per figli iniziate e finite nello stesso anno non vengono conteggiate)

¹⁰ Una nuova rendita non significa per forza un nuovo beneficiario di rendita – in particolare se vi è un pensionamento di una persona già pensionata parzialmente si ha una nuova rendita, ma l'effettivo dei beneficiari di rendita non aumenta

¹¹ Inteso solo per i casi di pensionati, non di assicurati attivi

¹² Include le rendite di invalidità temporanee estinte

¹³ Questo valore include unicamente le rendite per figli esistenti al 31.12.2015, ma non più presenti al 31.12.2016 (le eventuali rendite per figli iniziate e finite nello stesso anno non vengono conteggiate)

¹⁴ Al raggiungimento dei 65 anni la rendita di invalidità viene commutata in una rendita di vecchiaia

¹⁵ Include casi riattivati, casi sospesi, modifiche della tipologia, perdita del diritto, ecc.

3 Piano previdenziale e modalità di finanziamento

3.1 Piano previdenziale

Dall'1.1.2013 il piano previdenziale dell'IPCT si basa sul principio del primato dei contributi e ha le caratteristiche principali seguenti, ritenuto che per chi al 31.12.2012 era già assicurato all'IPCT e aveva almeno 50 anni di età è stata data, tramite la specifica norma transitoria (art. 24 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012; in seguito «norma transitoria»), la garanzia delle prestazioni di vecchiaia alle diverse scadenze di pensionamento, calcolata secondo il piano previdenziale in vigore al 31.12.2012.

Assicurazione

L'assicurazione inizia con il rapporto di lavoro e uno stipendio annuo superiore o uguale ai $\frac{3}{4}$ della rendita AVS massima (2016: CHF 21'150). Fino al compimento dei 20 anni i collaboratori sono assicurati esclusivamente contro i rischi d'invalidità e decesso; dai 20 anni anche per la vecchiaia.

Stipendio assicurato e quota di coordinamento

Lo stipendio assicurato corrisponde allo stipendio annuale meno la quota di coordinamento. La quota di coordinamento varia in funzione della data d'inizio dell'assicurazione presso l'IPCT dell'assicurato:

- $\leq 31.12.1994$: $\frac{2}{3}$ rendita AVS massima (2016: CHF 18'800);
- $\geq 01.01.1995$: $\frac{7}{8}$ rendita AVS massima (2016: CHF 24'675).

In caso di attività a tempo parziale la quota di coordinamento è ridotta proporzionalmente.

Lo stipendio annuale massimo assicurabile all'IPCT nel 2016 è di CHF 214'908 (che corrisponde a uno stipendio assicurato massimo di CHF 196'108 per gli assicurati entrati nel 31.12.1994 o prima e di CHF 190'233 per gli assicurati entrati nel 1.1.1995 o dopo).

Avere di vecchiaia

L' avere di vecchiaia corrisponde al capitale di risparmio accumulato. Esso si compone:

- della prestazione di libero passaggio acquisita al 31.12.2012 (per chi era già assicurato all'IPCT);
- degli accrediti di vecchiaia acquisiti calcolati sullo stipendio assicurato secondo la seguente tabella:

o dai 20 anni ai 34 anni	13%
o dai 35 anni ai 44 anni	16%
o dai 45 anni ai 54 anni	19%
o dai 55 anni ai 65 anni	22%
- di eventuali prelievi e apporti dopo il 31 dicembre 2012;
- degli interessi calcolati sull' avere di vecchiaia acquisito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Prestazione di libero passaggio

La prestazione di libero passaggio corrisponde all'importo più elevato tra:

- l' avere di vecchiaia regolamentare;
- l'importo minimo secondo l'art. 17 LFLP;
- l' avere di vecchiaia obbligatorio secondo l'art. 15 LPP.

Tassi di conversione

È il coefficiente utilizzato per convertire l' avere di vecchiaia in rendita, al fine di stabilire la pensione di vecchiaia e la pensione d'invalidità. I tassi di conversione attuali sono i seguenti:

58 anni	5.30%	62 anni	5.76%
59 anni	5.41%	63 anni	5.89%
60 anni	5.52%	64 anni	6.03%
61 anni	5.63%	65 anni	6.17%

Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia può essere chiesta a partire dalla fine del mese del compimento dei 58 anni fino a 65 anni. Per particolari motivi il pensionamento a 65 anni può essere differito al massimo fino a 70 anni.

Per stabilire la pensione di vecchiaia, l'aver di vecchiaia acquisito al momento del pensionamento viene moltiplicato per il tasso di conversione corrispondente (calcolato al mese esatto), tenendo conto del finanziamento del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI a carico dell'assicurato.

Per gli assicurati beneficiari della norma transitoria è comunque garantito l'importo di pensione alle diverse età di pensionamento calcolato al 31 dicembre 2012. L'assicurato ha diritto all'importo più elevato fra quello previsto dal nuovo piano previdenziale e quello garantito dalla norma transitoria.

Per ogni figlio minore o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni di età al massimo, è riconosciuto un supplemento del 10% della pensione di vecchiaia.

Se il pensionamento avviene a 60 anni o dopo è possibile capitalizzare fino a un massimo del 50% della pensione.

Supplemento sostitutivo AVS/AI

Il pensionato per vecchiaia ha diritto a un supplemento sostitutivo annuo fintanto che non percepisce una rendita AVS/AI, ma al massimo fino a 65 anni per gli uomini e a 64 anni per le donne. Il supplemento sostitutivo è pari all'80% della rendita AVS massima (2016: CHF 22'560).

- Per chi beneficia della pensione di vecchiaia secondo il nuovo piano assicurativo: il supplemento sostitutivo AVS/AI è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio degli ultimi 10 anni e agli anni di servizio mancanti al raggiungimento dei 35 anni di servizio. Per gli assicurati entrati nell'IPCT prima del 01.01.1995 gli anni di servizio sono rivalutati nella misura di 35 anni su 30 anni. Il supplemento sostitutivo AVS/AI è a carico nella misura del 100% dei datori di lavoro e degli assicurati.
- Per chi beneficia della pensione di vecchiaia secondo la norma transitoria: il supplemento sostitutivo AVS/AI è ridotto proporzionalmente al grado di occupazione medio e agli anni mancanti al raggiungimento dei 40 anni di assicurazione. Il supplemento sostitutivo AVS/AI è a carico dell'IPCT nella misura del 25%, mentre il restante 75% è a carico dei datori di lavoro e degli assicurati.

Pensione d'invalidità

La pensione d'invalidità corrisponde all'aver di vecchiaia proiettato all'età di 65 anni (la proiezione avviene utilizzando l'ultimo stipendio assicurato e un tasso di interesse sull'aver di vecchiaia del 2%) moltiplicato per il tasso di conversione valido a quell'età (attualmente: 6.17%).

La pensione d'invalidità è temporanea e viene versata fino al compimento dei 65 anni. Dal mese successivo il compimento dei 65 anni la pensione d'invalidità viene sostituita da una pensione di vecchiaia calcolata sull'aver di vecchiaia effettivo a 65 anni (come se l'assicurato avesse continuato l'attività con l'ultimo stipendio assicurato e tenendo conto degli interessi effettivi) moltiplicato per il tasso di conversione valido a quell'età (attualmente: 6.17%).

Per ogni figlio minore o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni di età al massimo, vi è il diritto a un supplemento del 10% della pensione di invalidità.

Pensione vedovile

La pensione vedovile per il coniuge (o partner registrato) superstite corrisponde a:

- In caso di decesso in servizio di un assicurato: 2/3 della pensione d'invalidità ipotetica del defunto;
- In caso di decesso di un pensionato: 2/3 della pensione del defunto.

Pensione per orfani

La pensione per orfani corrisponde a:

- In caso di decesso in servizio di un assicurato: 20% della pensione d'invalidità ipotetica del defunto;
- In caso di decesso di un pensionato: 20% della pensione del defunto.

La pensione per orfani è erogata fino ai 18 anni o, se in formazione o in invalidità, fino ai 25 anni al massimo.

Capitale di decesso

In caso di decesso di un assicurato in servizio, senza diritto a prestazioni di reversibilità per i superstiti, è assegnato un capitale di decesso in favore dei seguenti beneficiari:

- a) il convivente, se la convivenza, preventivamente notificata, è durata almeno 5 anni;
- b) in assenza di beneficiari di cui al punto a), i figli che non hanno diritto a una pensione di reversibilità;
- c) in assenza di beneficiari di cui ai punti a) e b) i genitori;
- d) In assenza di beneficiari di cui ai punti a), b) e c) i fratelli e sorelle.

Il capitale di decesso corrisponde al 50% dell'avere di vecchiaia acquisito alla fine del mese in cui è avvenuto il decesso dell'assicurato. In caso di più beneficiari la ripartizione avviene in base al loro numero.

3.2 Modalità di finanziamento**Contributo degli assicurati**

Il contributo totale degli assicurati è dell'11.5% dello stipendio assicurato così suddiviso:

- contributo ordinario: 10.5%
- contributo di risanamento: 1.0%

Si aggiunge inoltre la partecipazione a carico dell'assicurato del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI tramite riduzione vitalizia della pensione base.

Contributo dei datori di lavoro

Il contributo totale dei datori di lavoro è dell'17.6% dello stipendio assicurato così suddiviso:

- contributo ordinario: 11.6%
- contributo straordinario: 4.0%
- contributo di risanamento: 2.0%

Si aggiunge inoltre la partecipazione a carico del datore di lavoro del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI tramite versamento una tantum del contributo necessario.

4 Principi di valutazione e di presentazione dei Conti

4.1 Presentazione dei Conti secondo le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26

Conformemente all'articolo 47 cpv. 2 dell'Ordinanza federale sulla previdenza professionale (OPP2), dal 2005 i Conti dell'IPCT sono allestiti nel rispetto delle raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26. Dal Rendiconto relativo al 2014 è applicata la Swiss GAAP RPC 26 nella versione messa in vigore il 1.1.2014.

4.2 Principi contabili e di valutazione

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri. Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate durante l'anno al cambio del giorno. A fine esercizio i mezzi liquidi in valuta estera sono allineati ai cambi correnti. Le differenze, rispetto agli importi originariamente contabilizzati, sono addebitate o accreditate al Conto d'esercizio nelle rispettive voci di uscita e di entrata. I principi di valutazione sono i seguenti:

Disponibilità gestita dall'IPCT	I mezzi liquidi, i prestiti a enti pubblici e i crediti ipotecari agli assicurati sono registrati al loro valore nominale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ridotti al loro presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo di svalutazione crediti (delcredere).
Titoli gestiti dalle banche	I titoli sono iscritti al valore di mercato, convertiti al cambio vigente a fine esercizio. Per gli strumenti derivati utilizzati a fine di copertura, sono applicati i principi valutativi utilizzati per gli attivi finanziari coperti dallo stesso derivato.
Immobili	<p>Gli immobili sono valutati con il metodo del Discounted Cash Flow (DCF) con la consulenza della società specializzata in valutazioni immobiliari Wüest Partner di Zurigo.</p> <p>Per i primi 10 anni vi è una stima anno per anno di costi e ricavi di ogni immobile, a partire dal decimo anno i redditi sono supposti costanti.</p> <p>Il valore di mercato dell'immobile è determinato dalla somma dei flussi di cassa netti futuri (flussi monetari in entrata e in uscita) attualizzati al giorno della valutazione utilizzando dei tassi di sconto determinati in base alle specificità di ogni immobile.</p> <p>Il tasso di sconto è adeguato al rischio specifico di ogni immobile. Sostanzialmente è un tasso composto che considera un tasso base (risk free), un premio per l'immobilizzazione della liquidità e il rischio specifico dell'immobile. Il rischio concernente ogni immobile è dato dai fattori di localizzazione (comune, ubicazione all'interno del comune, ecc.) e dalle caratteristiche dell'immobile (destinazione d'uso, durata dei contratti, standard costruttivi, obsolescenza delle varie parti tecniche, ecc.).</p>

4.3 Determinazione del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale, della parte del capitale di previdenza in ripartizione autorizzata e della riserva di fluttuazione esposti a bilancio 31.12.2016

Ammontare del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale esposto a bilancio

Il rispetto del piano di finanziamento è dato quando il grado di copertura globale e quello degli assicurati attivi sono superiori a quanto previsto dal piano di finanziamento oppure, detto in altri termini, quando il patrimonio disponibile dell'IPCT è maggiore del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale. Il capitale di previdenza in capitalizzazione parziale è calcolato in quattro varianti diverse. A bilancio è esposto l'importo più elevato.

- 1) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale moltiplicando il totale del capitale di previdenza per il grado di copertura globale previsto dal cammino del piano di finanziamento al 31.12.2016: 67.7%

	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di previdenza (beneficiari e assicurati attivi)	7'177'895'009	6'741'045'496
Grado di copertura globale secondo cammino finanziamento	67.7%	66.9%
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	4'859'434'921	4'509'759'437

- 2) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale sommando al capitale di previdenza dei beneficiari di rendita, il capitale di previdenza degli assicurati attivi moltiplicato per il grado di copertura degli assicurati attivi previsto dal piano di finanziamento al 31.12.2016: 15.4%

	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'062'515'216	3'714'212'961
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'115'379'793	3'026'832'535
Grado di copertura beneficiari di rendita	100%	100%
Grado di copertura assicurati attivi cammino finanziamento	15.4%	17.5%
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	4'542'283'704	4'243'908'654

- 3) Calcolo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale moltiplicando il totale del capitale di previdenza per il grado di copertura all'inizio del periodo di risanamento (31.12.2012) fissato dal Consiglio di Amministrazione al 51.3%

	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di previdenza	7'177'895'009	6'741'045'496
Grado di copertura globale iniziale	51.3%	51.3%
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	3'682'260'140	3'458'156'339

- 4) Calcolo del Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale considerando per i beneficiari di rendita il 100% del loro capitale di previdenza e per gli assicurati attivi il grado di copertura iniziale per gli assicurati attivi fissato dal Consiglio di Amministrazione al 31.12.2012 allo 0.0%

	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'062'515'216	3'714'212'961
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'115'379'793	3'026'832'535
Grado di copertura beneficiari di rendita	100%	100%
Grado di copertura assicurati attivi iniziale	0.0%	0.0%
Totale capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	4'062'515'216	3'714'212'961

Nel bilancio 31.12.2016, alla voce “*Totale capitale previdenza in capitalizzazione parziale*”, sarà inserito l'importo maggiore ammontante a CHF 4'859'434'921 risultante dal calcolo no. I).

Determinazione della parte in ripartizione autorizzata del capitale di previdenza

	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di previdenza	7'177'895'009	6'741'045'496
Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-4'859'434'921	-4'509'759'437
Parte in ripartizione autorizzata del capitale di previdenza	2'318'460'088	2'231'286'059

<u>Riserva di fluttuazione/Deficit di copertura</u>	31.12.2016	31.12.2015
Totale capitale di copertura	4'691'015'013	4'537'695'167
Capitale di previdenza in capitalizzazione parziale	-4'859'434'921	-4'509'759'437
Deficit di copertura (-)/Riserva di fluttuazione(+)	-168'419'908	27'935'730

Il patrimonio effettivamente a disposizione dell'IPCT (totale capitale di copertura) che ammonta a CHF 4'691'015'013 è quindi inferiore all'importo del capitale di previdenza in capitalizzazione parziale (CHF 4'859'434'921), non vi è quindi più alcuna riserva di fluttuazione, ma anzi risulta un deficit di copertura di CHF 168'419'908.

4.4 Cambiamenti dei principi contabili, di valutazione e di presentazione dei conti

La presentazione a bilancio del patrimonio finanziario gestito dalle banche è stato riclassificato conformemente alla nuova suddivisione dei fondi azionari e obbligazionari della nuova strategia di investimento. Il patrimonio finanziario è stato riclassificato anche per il 2015.

Inoltre in applicazione della direttive contabili SWISS GAAP RPC 26, per quanto riguarda il Conto d'esercizio, gli interessi passivi sulle prestazioni di libero passaggio in uscita e gli interessi attivi relativi ai riscatti rateali degli assicurati non sono più stati registrati tra i costi e i ricavi della previdenza ma registrati nei costi e nei ricavi della gestione del patrimonio. Anche i dati dell'esercizio 2015 sono stati riclassificati. Per il 2015 l'ammontare netto dei costi trasferito dalla previdenza alla gestione del patrimonio è di CHF 112'245.

5 Rischi attuariali - Copertura dei rischi - Grado di copertura

5.1 Genere della copertura dei rischi, riassicurazioni

L'IPCT è un Ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria che si assume in proprio tutti i rischi del sistema di capitalizzazione parziale e beneficia della garanzia dello Stato ai sensi degli art. 72a, 72b, 72c LPP. L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera Orientale, con decisione 2 aprile 2014, ha approvato il piano di risanamento presentato e, tenuto conto che tutte le condizioni sono soddisfatte, ha autorizzato l'IPCT a continuare nel regime di capitalizzazione parziale.

5.2 Capitale di previdenza degli assicurati attivi

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Capitale di prev. assicurati attivi (PLP)	2'505'179'085	2'500'448'909	4'730'176
Accant. per garanzie art. 24 Lipct	601'166'021	526'383'626	74'782'395
Accant. per tassi di conversione	9'034'687	0	9'034'687
Totale capitale di previdenza assicurati attivi	3'115'379'793	3'026'832'535	88'547'258

Il totale del capitale di previdenza degli assicurati attivi è aumentato di CHF 88.5 mio. L'incremento è determinato per larga parte dall'aumento di ca. CHF 74.8 mio dell'accantonamento per le garanzie secondo l'art. 24 Lipct, principalmente a seguito della diminuzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% con cui essa è calcolata. La riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% ha pure determinato l'accantonamento di CHF 9.0 mio per tassi di conversione, siccome quelli da Regolamento non sono più attuarialmente neutri (a proposito di questi due accantonamenti si veda il paragrafo 5.6). Si può invece notare come il capitale di previdenza degli assicurati attivi corrispondente alle prestazioni di libero passaggio (PLP) sia aumentato solo lievemente (+ CHF 4.7 mio, mentre, come si può notare al paragrafo 5.3, gli averi di vecchiaia sono addirittura diminuiti di CHF 8.7 mio), rallentando la sua crescita rispetto al passato, ciò che, pur a fronte di un aumento costante in termini assoluti del numero di assicurati attivi, testimonia il ringiovanimento in atto del personale impiegato dallo Stato e dagli enti esterni affiliati (la generazione del baby boom del secondo dopoguerra sta lentamente passando al beneficio del pensionamento).

5.3 Evoluzione 2016 del capitale di previdenza degli assicurati attivi

Capitale di previdenza assicurati attivi (PLP) al 31.12.2015	2'500'448'909
Differenza tra PLP e avere di vecchiaia (art. 17 LFLP)	-41'495'639
Avere vecchiaia al 31.12.2015	2'458'953'270
Accrediti di vecchiaia	161'281'749
Interessi (1.25% / anno precedente 1.75%)	29'569'299
Apporti PLP	33'404'739
Riscatti	1'490'411
Rimborsi accesso proprietà e divorzio	3'773'116
Prelevi accesso proprietà e divorzio	-11'546'868
Uscite PLP dimissionari	-28'933'569
Uscite pensionamenti totali	-180'739'544
Uscite pensionamenti parziali	-14'281'161
Uscite decessi in servizio	-2'019'588
Differenze	-673'609
Avere di vecchiaia al 31.12.2016	2'450'278'245
Differenza tra PLP e avere di vecchiaia (art. 17 LFLP)	54'900'840
Capitale di previdenza assicurati attivi (PLP) al 31.12.2016	2'505'179'085

In questa tabella viene riportata l'evoluzione del capitale di previdenza degli assicurati attivi corrispondente alle prestazioni di libero passaggio (PLP) e in particolare dell'avere

di vecchiaia. Facciamo notare come per l'80% ca. degli assicurati attivi la PLP secondo l'art. 17 LFLP sia superiore all'avere di vecchiaia regolamentare. In linea generale gli assicurati per i quali l'art. 17 LFLP è superiore all'avere di vecchiaia regolamentare si situano tra i 25 e i 55 anni di età. Questo effetto è dovuto al fatto che gli accrediti di vecchiaia (determinanti per l'accrescimento dell'avere di vecchiaia) aumentano con l'età, mentre il contributo dell'assicurato (determinante per il calcolo della PLP secondo l'art. 17 LFLP) è fisso.

5.4 Averi di vecchiaia secondo la Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, l'invalidità e superstiti (LPP)

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Averi di vecchiaia LPP	1'066'363'318	1'050'411'120	15'952'198
Tasso d'interesse minimo LPP	1.25%	1.75%	-0.50%

5.5 Capitale di previdenza dei beneficiari di rendita

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Capitale di prev. beneficiari di rendita	4'062'515'216	3'590'451'669	472'063'547
Accant. per cambio basi tecniche	0	89'761'292	-89'761'292
Accant. per riduzione tasso tecnico	0	34'000'000	-34'000'000
Totale capitale di previdenza beneficiari di rendita	4'062'515'216	3'714'212'961	348'302'255

A parità di basi attuariali, l'evoluzione della popolazione dei beneficiari di rendita ha avuto un impatto netto di CHF +135.7 mio sul corrispondente capitale di previdenza (incremento dovuto al costante aumento del numero di pensionati) rispetto allo scorso anno. La riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% ha prodotto un aumento di CHF +303.0 mio (di cui CHF 34.0 mio già accantonati lo scorso anno). Infine l'adozione delle nuove basi tecniche VZ 2015 ha avuto un effetto positivo nella misura in cui il capitale di previdenza dei beneficiari di rendita è sì aumentato di CHF 33.3 mio, ma al contempo l'accantonamento di CHF 89.8 mio ha potuto essere liberato, generando un beneficio di CHF 56.5 mio (l'effettivo aumento della longevità registrato negli ultimi 5 anni è stato pertanto meno importante di quanto previsto e corrispondentemente accantonato). Questi tre elementi spiegano l'aumento di CHF 348.3 mio del totale del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita.

Evoluzione del capitale di previdenza per i beneficiari di rendite

Capitale di previdenza beneficiari di rendite al 31.12.2015	3'590'451'669
Interessi (3.00% / anno precedente 3.50%)	107'713'550
Pensioni e prestazioni in capitale versate	-285'541'835
Riduzione tasso tecnico dal 3.00% al 2.25%	303'027'072
Adozione nuove basi tecniche (VZ 2015 / anno precedente VZ 2010)	33'339'102
Evoluzione popolazione beneficiari di rendita (casi nuovi, estinti,...)	313'525'658
Capitale di previdenza beneficiari di rendite al 31.12.2016	4'062'515'216

5.6 Accantonamenti attuariali

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Accantonamento per garanzie art. 24 Lipct	601'166'021	526'383'626	74'782'395
Accantonamento per tassi di conversione	9'034'687	0	9'034'687
Accant. per rid. tasso tecnico pensionati	0	34'000'000	-34'000'000
Accantonamento per cambio basi tecniche	0	89'761'292	-89'761'292
Totale riserve tecniche	610'200'708	650'144'918	-39'944'210

Il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento dei capitali di previdenza e degli accantonamenti attuariali dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino che è entrato in vigore immediatamente con effetto retroattivo al 31.12.2016. In questo documento sono esposte in dettaglio descrizione e metodologia di calcolo di ciascun accantonamento.

Accantonamento per le garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct

Questo accantonamento copre le perdite tecniche generate al momento del pensionamento, scontate alla data di calcolo, dovute alla differenza tra il previsto capitale di previdenza corrispondente alle prestazioni di vecchiaia secondo le garanzie date dall'art. 24 della Legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 (pensione base e supplemento sostitutivo AVS/AI) e l'aver di vecchiaia accumulato a quel momento. I beneficiari di questa garanzia sono gli assicurati che erano affiliati all'IPCT al 31.12.2012 e che a quel momento avevano già compiuto i 50 anni. Al 31.12.2016 vi sono ancora 3'257 assicurati attivi con diritto a queste garanzie (31.12.2015: 3'671).

Le ipotesi soggiacenti principali prevedono un'età media di pensionamento a 62 anni per gli uomini e a 61 anni per le donne e una proiezione dell'aver di vecchiaia con un tasso d'incremento di salario dello 0 % e di un tasso di remunerazione annuo del 2 %. La riserva tiene conto di un rinforzo dello 0 % per l'aumento previsto della longevità siccome sono appena state adottate le nuove basi tecniche VZ 2015 proiettate all'anno 2017. Tenendo conto dei pensionamenti effettivi passati, viene inoltre ipotizzato che il 5% di queste prestazioni viene percepito sotto forma di capitale invece che di rendita.

Questo accantonamento considera inoltre che il 25% del costo del supplemento sostitutivo AVS/AI è a carico dell'IPCT e che la parte restante è finanziata in misura media del 50% ciascuno tra datore di lavoro e assicurato, dove la quota di quest'ultimo viene prelevata con una riduzione vitalizia della rendita di vecchiaia. I dimissionari alla data di calcolo, nonché i gruppi di assicurati la cui uscita collettiva è prevista nell'anno seguente, non vengono considerati per il calcolo di questo accantonamento.

Questo accantonamento è totalmente capitalizzato per gli assicurati che hanno 58 e più anni di età, mentre lo è solo parzialmente per chi ha un'età inferiore (55 anni e più giovani: 50%; 56 anni: 70%; 57 anni: 90%; 58 anni e più: 100%). L'approccio di capitalizzazione parziale di questo accantonamento è stato suggerito e approvato dal perito in materia di previdenza professionale in virtù del regime di capitalizzazione parziale in cui opera l'IPCT. Se si accantonasse il 100% dei costi generati da queste garanzie al 31.12.2016, l'importo di questo accantonamento sarebbe di CHF 684.7 mio (ossia CHF 83.5 mio in più rispetto a quanto contabilizzato a Bilancio).

A parità di basi attuariali e metodo di calcolo, questo accantonamento è destinato a ridursi anno dopo anno con il pensionamento o l'uscita dall'IPCT dei beneficiari di questa garanzia. L'aumento registrato rispetto allo scorso anno (CHF +74.8 mio) è principalmente dovuto alla riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% che da solo ha fatto lievitare questo accantonamento di CHF 144.2 mio. L'adozione delle nuove basi tecniche VZ 2015 proiettate all'anno 2017 (la cui longevità indotta è risultata inferiore a quella prevista e corrispondentemente accantonata) ha permesso di contenere in piccola parte questo aumento generando un beneficio di CHF 23.8 mio.

Accantonamento per il tasso di conversione

Attualmente – e per diversi anni ancora – la stragrande maggioranza di chi beneficia del pensionamento per vecchiaia gode delle garanzie ex norma transitoria art. 24 della Legge sull'IPCT del 6 novembre 2012 e solo per una piccola parte la pensione calcolata con i tassi di conversione secondo l'attuale piano previdenziale in primato dei contributi risulta più alta di quella garantita (in particolare coloro che beneficiano del pensionamento in prossimità dell'età termine di 65 anni o chi è entrato nell'IPCT dopo il 2012).

Questo accantonamento è applicabile unicamente agli assicurati attivi che hanno già compiuto i 58 anni e che non sono già considerati nell'accantonamento per le garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct di cui sopra. Al 31.12.2016 vi sono 271 assicurati attivi di 58 anni e più di età per i quali trova applicazione questo accantonamento: 185 sono beneficiari delle garanzie, ma per i quali il piano attuale in primato dei contributi dà una pensione maggiore e 86 sono entrati dopo il 31.12.2012.

Questo accantonamento è costituito a seguito della differenza tra i tassi di conversione secondo il Regolamento di previdenza (attualmente 6.17% a 65 anni) e quelli attuarialmente neutri con l'attuale tasso tecnico al 2.25% e basi tecniche VZ 2015 P 2017 (5.31% a 65 anni) che genera delle perdite tecniche sistematiche per l'IPCT in caso di pensionamento per vecchiaia secondo l'attuale piano in primato dei contributi.

Questo accantonamento è calcolato ipotizzando un pensionamento immediato e supponendo che il 5% delle prestazioni di vecchiaia sia percepito sotto forma di capitale invece che di rendita. I dimissionari alla data di calcolo, nonché i gruppi di assicurati la cui uscita collettiva è prevista nell'anno seguente, non vengono considerati per il calcolo di questo accantonamento.

Accantonamento per la riduzione del tasso tecnico d'interesse

La riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% ha determinato lo scioglimento dei CHF 34 mio accantonati appositamente nel 2015 (lo scorso anno la prospettiva era di scendere a breve termine almeno al 2.50%).

Accantonamento per il cambio delle basi tecniche

Questo accantonamento – che copre le perdite tecniche generate dall'aumento della longevità dei beneficiari di rendita – è costituito fintanto che le basi tecniche non sono generazionali o proiettate almeno all'anno successivo la data di calcolo. Il suo importo corrisponde allo 0.5% del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita per ogni anno di differenza tra l'anno successivo la data di calcolo e l'anno di proiezione delle basi tecniche adottate.

Essendo appena state adottate le basi tecniche VZ 2015 proiettate all'anno 2017, per la chiusura al 31.12.2016 non è necessario costituire alcun accantonamento.

5.7 Basi attuariali

Il calcolo dei capitali di previdenza dei beneficiari di rendita e degli altri accantonamenti si basa sulle seguenti basi attuariali valide al 31.12.2016:

- Tasso tecnico: 2.25% (anno precedente: 3.00%)
- Basi tecniche: VZ 2015 P 2017 (anno precedente: VZ 2010 P 2012)

In sintesi il tasso tecnico è il parametro che permette di dare un valore attuale (sconto) alle rendite future dei beneficiari di rendita (può quindi essere visto come una misura prudenziale del rendimento atteso a lungo termine del patrimonio), mentre le basi tecniche danno un'indicazione precisa sui tassi attesi di mortalità, invalidità, probabilità di essere sposati, età media del coniuge, numero ed età media dei figli e altro ancora per la popolazione di un istituto di previdenza (in particolare danno un'indicazione sulla speranza media di vita di un beneficiario di rendita).

Tasso tecnico

Nella seduta del 9 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di abbassare il tasso tecnico dal 3 al 2.25% per la chiusura contabile al 31.12.2016 (lo scorso anno questo parametro era già stato ridotto dal 3.50 al 3%), tenendo conto del fatto che il tasso tecnico di riferimento per il 2016 pubblicato dalla Camera svizzera degli esperti di casse pensioni si è fissato al 2.25% (in discesa dal 2.75% dello scorso anno) e con l'approvazione del perito in materia di previdenza professionale. Essendo il tasso tecnico di riferimento destinato a scendere al 2% (o addirittura sotto) per il 2017, non è da escludere che a breve termine vi sarà un'ulteriore riduzione del tasso tecnico adottato dall'IPCT.

La riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% ha avuto un costo totale di CHF 447.2 mio¹⁶ che si compone di CHF 303.0 mio di aumento del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita (di cui CHF 34.0 mio già accantonati) e di CHF 144.2 mio di aumento dell'accantonamento per garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct.

Basi tecniche

Nella stessa seduta del 9 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare le nuove basi tecniche VZ 2015 proiettate all'anno 2017 (VZ 2015 P 2017).

Le basi tecniche VZ 2015 sono state pubblicate a fine 2016, preparate dalla cassa pensioni della città di Zurigo (la prima volta già nel 1950) con la collaborazione dalla Deprez Experten AG. Esse rappresentano i risultati delle osservazioni degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendita di 25 delle maggiori casse pensioni di diritto pubblico (tra Confederazione, Cantoni e Comuni) per il periodo 2011 - 2015 (circa 1.8 milioni di persone considerate). Fino al 2000 queste basi tecniche erano basate unicamente sulle osservazioni della cassa pensioni della città di Zurigo, che all'epoca si chiamava "Versicherungskasse der Stadt Zürich", da cui l'abbreviazione VZ.

In alternativa alle basi tecniche VZ 2015 ci sono le LPP 2015, ma esse si basano principalmente sulle osservazioni di casse pensioni di diritto privato. Siccome studi hanno provato che la longevità è direttamente proporzionale al grado di formazione ed essendo l'IPCT una cassa con molti docenti, le basi tecniche VZ 2015 sono sicuramente le più indicate per il nostro istituto di previdenza.

L'adozione delle nuove tabelle VZ 2015 proiettate all'anno 2017 ha generato un beneficio di CHF 80.3 mio¹⁷: il capitale di previdenza dei beneficiari di rendita è aumentato di CHF 33.3 mio, ma al contempo l'accantonamento per il cambio delle basi tecniche di CHF 89.8 mio ha potuto essere sciolto e l'accantonamento per garanzie ex norma transitoria art. 24 Lipct ha potuto essere ridotto di CHF 23.8 mio. Questo utile tecnico trova spiegazione nel fatto che l'effettivo aumento della longevità stabilito dalle nuove basi tecniche VZ 2015 rispetto alle VZ 2010 è stato inferiore del previsto (in particolare per le donne). Pertanto l'accantonamento di 0.5% del capitale di previdenza dei beneficiari di rendita per ogni anno di differenza tra l'anno successivo la data di calcolo e l'anno di proiezione delle basi tecniche adottate si è rivelato più alto del necessario (il costo effettivo è stato dell'1% circa dei capitali di previdenza a fronte del 2.5% accantonato). È tuttavia troppo presto per parlare di un rallentamento dell'aspettativa di vita in quanto il periodo osservato (5 anni) non è statisticamente significativo per dedurre un trend.

¹⁶ senza considerare l'accantonamento per tasso di conversione

¹⁷ senza considerare l'accantonamento per tasso di conversione

5.8 Grado di copertura secondo l'articolo 44 OPP 2

Secondo l'art. 44 OPP 2 il grado di copertura è dato dal rapporto tra gli attivi a valori di mercato al netto degli obblighi e il capitale di previdenza, comprese le riserve tecniche.

Grado di copertura

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Totale attivi	4'705'029'074	4'551'369'695	153'659'379
Obblighi	-14'014'061	-13'674'528	-339'533
Totale patrimonio disponibile	4'691'015'013	4'537'695'167	153'319'846
Capitale di previdenza assicurati attivi	2'505'179'085	2'500'448'909	4'730'176
Accanton. per garanzie art. 24 Lipct	601'166'021	526'383'626	74'782'395
Accanton. per tasso di conversione	9'034'687	0	9'034'687
Totale cap. prev. assicurati attivi	3'115'379'793	3'026'832'535	88'547'258
Capitale di previdenza beneficiari rendite	4'062'515'216	3'590'451'669	472'063'547
Accanton. per cambio basi tecniche	0	89'761'292	-89'761'292
Accanton. per riduzione tasso tecnico	0	34'000'000	-34'000'000
Totale cap. prev. beneficiari rendita	4'062'515'216	3'714'212'961	348'302'255
Totale capitale di previdenza	7'177'895'009	6'741'045'496	436'849'513
Grado di copertura art. 44 OPP 2	65.4%	67.3%	-1.9%
Grado di copertura piano finanziamento	67.7%	66.9%	0.8%
Grado di copertura assicurati attivi	20.2%	27.2%	-7.0%
Grado di copertura assicurati attivi piano finanziamento	15.4%	17.5%	-2.1%
Parte disavanzo in ripartizione	2'318'460'088	2'231'286'059	87'174'029
Riserva di fluttuazione di valore	0	27'935'730	-27'935'730
Deficit di copertura	168'419'908	0	168'419'908
Disavanzo totale	2'486'879'996	2'203'350'329	283'529'667

Come già spiegato nelle "Considerazioni generali", nonostante il positivo rendimento del patrimonio del 3.9% conseguito nel 2016 (1.4% nel 2015), la riduzione del tasso tecnico dal 3 al 2.25% ha portato a una riduzione del grado di copertura di 1.9 punti percentuali (dal 67.3 al 65.4%).

L'IPCT si trova quindi ora al di sotto dell'obiettivo secondo il piano di rifinanziamento elaborato nel 2012 (67.7%). Nonostante ciò il perito attesta che non è necessario prendere nuove misure fintanto che il grado di copertura globale sarà superiore a quello iniziale (51.3%). È inoltre attualmente in corso la revisione del piano di rifinanziamento stesso alla luce dei mutati parametri tecnici e delle ipotesi evolutive dell'IPCT e del fatto che ogni cinque anni è comunque necessario aggiornare tale studio.

5.9 Perizie attuariali

Nel corso dell'estate 2016 il perito in materia di previdenza professionale ha redatto la perizia attuariale completa al 31.12.2015, la quale è stata presentata e discussa con il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016. Dalla stessa il perito attesta che:

- Il piano di rifinanziamento adottato ai sensi dell'art. 72a cpv. I LPP al 31.12.2015 è rispettato;
- L'IPCT soddisfa i requisiti legali in materia di sicurezza;
- Le disposizioni attuariali regolamentari inerenti alle prestazioni e al finanziamento sono conformi alle prescrizioni legali;
- In capitalizzazione integrale, il finanziamento contributivo è sufficiente ma il rendimento atteso è inferiore al rendimento necessario;
- Il rispetto del piano di rifinanziamento in futuro potrà essere verificato formalmente solo nel quadro delle simulazioni che saranno effettuate nel 2017 e l'adattamento del piano di rifinanziamento sarà indirizzato all'Autorità di vigilanza della Svizzera Orientale;
- Tenuto conto dell'attuale rispetto del proprio piano di rifinanziamento, così come dell'esistenza di una garanzia dello Stato per la copertura delle proprie

prestazioni conformemente all'art. 72c LPP, l'IPCT offre la garanzia di poter adempiere i propri impegni regolamentari.

Il perito in materia di previdenza professionale ha inoltre rilasciato il seguente documento:

- La conferma del 26 aprile 2017 concernente gli impegni previdenziali e la situazione finanziaria dell'IPCT al 31.12.2016.

Al momento il perito sta redigendo una nuova versione del piano di rifinanziamento che rimpiazzerà quello del 2012, alla luce dei mutati parametri tecnici e delle ipotesi evolutive dell'IPCT e del fatto che ogni cinque anni è comunque necessario aggiornare tale studio (conformemente all'art. 72d LPP e alla lettera c cpv. I delle disposizioni transitorie della modifica del 17 dicembre 2010 LPP). Le nuove simulazioni sono oggetto di approfondita analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

5.10 Gradi di copertura iniziali secondo l'art. 72a LPP

Durante la seduta del 22 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione dell'IPCT, seguendo le indicazioni del perito in materia di previdenza professionale, ha fissato i seguenti gradi di copertura iniziali:

- grado di copertura globale iniziale all'1.1.2013: 51.3%
- grado di copertura iniziale degli assicurati attivi all'1.1.2013: 0.0%

6. Investimenti patrimoniali e risultati conseguiti

6.1 Organizzazione dell'attività d'investimento

In base alla LPP, alla Lipct e allo Statuto dell'IPCT la definizione della strategia di investimento e la sua attuazione sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'IPCT amministra in proprio la liquidità, i prestiti allo Stato, gli eventuali prestiti ad altri enti e gli investimenti diretti in immobili. I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti da BancaStato, con la quale è stata stipulata una convenzione. Gli investimenti in titoli sono dati in gestione ad istituti bancari i quali hanno investito i capitali loro affidati in fondazioni di investimento istituite esclusivamente per gli investitori istituzionali. I gestori esterni devono attenersi alle direttive d'investimento stabilite dall'IPCT e riferiscono trimestralmente sulla loro attività. Il coordinamento dell'attività dei gestori patrimoniali avviene tramite un custode globale, il quale assicura la custodia dei titoli, tiene la contabilità titoli e fornisce le informazioni sui risultati complessivi e su quelli conseguiti dai singoli gestori. Il Consiglio di Amministrazione si avvale di un consulente per gli investimenti mobiliari (PPCmetrics), il quale lo consiglia per quanto riguarda la strategia di investimento e svolge il controllo dell'attività dei gestori. Il consulente consegna trimestralmente un rapporto di monitoraggio.

La strategia d'investimento dell'IPCT è la seguente:

	Quote di investimento	Margine di fluttuazione	
		Min	Max
Mezzi liquidi	1.00%	0.00%	5.00%
Obbligazioni e crediti in CHF	30.00%	20.00%	40.00%
Credito Cantone	10.00%	0.00%	12.00%
Obbligazioni in VE (hedged in CHF)	15.00%	10.00%	20.00%
Obbligazioni corporate (hedged in CHF)	5.00%	3.25%	6.75%
Valori nominali	61.00%		
Azioni CH	5.50%	3.00%	8.00%
Azioni estere	5.50%	3.00%	8.00%
Azioni estere (hedged in CHF)	8.50%	4.50%	12.50%
Azioni estere Small Caps (hedged in CHF)	2.50%	1.25%	3.75%
Azioni mercati emergenti	2.00%	1.00%	3.00%
Totale azioni	24.00%	12.75%	35.25%
Immobili CH (diretto e indiretto)	15.00%	9.00%	21.00%
Immobili esteri (indiretto)	0.00%	0.00%	5.00%
Beni materiali	39.00%		
Totale	100.00%		

L'attuale strategia d'investimento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 13 novembre 2014. Il Consiglio di Amministrazione procede al riesame della strategia di investimento ogni 3 - 4 anni con il supporto del consulente in materia di investimenti.

A fine 2016 i mandati di gestione patrimoniale (investimenti mobiliari e immobiliari indiretti), con i relativi indici di riferimento e gestori sono i seguenti:

Genere mandato	Gestore
Misto indicizzato (azioni e obbligazioni CH e estero)	<ul style="list-style-type: none"> • UBS • Credit Suisse
Immobili indiretti	<ul style="list-style-type: none"> • Swissscanto “Anlagegruppe Immobilien” • Swiss Life “Immobili Svizzera” • Swiss Life “Immobili commerciali Svizzera” • Ecoreal Suisselect “Immobili commerciali Svizzera • Ecoreal Suissecore Plus “Immobili residenziali” • IST Investmentstiftung für Personalvorsorge “Immobiliare residenziale svizzero”
Investimenti	Indice di riferimento
Obbligazioni in CHF	Swiss Bond Index (AAA-BBB) TR
Credito Cantone	Swiss Bond Index (AAA-BBB) TR
Obbl. in valuta estera (hedged in CHF)	Citigroup World Gov. Bond Index ex CH (hedged CHF)
Obbligazioni Corporate (hedged in CHF)	Barclays Global Aggregate Corporate Bonds Index ex CHF (hedged in CHF)
Azioni svizzere	Swiss Performance Index (SPI)
Azioni estere	Morgan Stanley Capital International DM World ex CH (net)
Azioni estere (hedged in CHF)	Morgan Stanley Capital International DM World ex CH (net) (hedged in CHF)
Azioni estere Small Caps (hedged in CHF)	Morgan Stanley Capital International DM World ex CH Small Cap Net (hedged in CHF)
Azioni mercati emergenti	Morgan Stanley Capital International EM (net)
Immobili indiretti	KGAST Immobilien Index

6.2 Riserva di fluttuazione del valore

Le raccomandazioni contabili Swiss GAAP RPC 26 prevedono che gli istituti di previdenza costituiscano una riserva di fluttuazione del valore per fronteggiare i rischi specifici di mercato a cui sono esposti gli investimenti patrimoniali (in particolare le variazioni dei corsi e le oscillazioni dei rendimenti). In caso di disavanzo d'esercizio la riserva di fluttuazione del valore va sciolta.

Le raccomandazioni contabili prevedono esplicitamente che gli istituti di previdenza che presentano dei disavanzi e che beneficiano di una garanzia da parte di una collettività pubblica non possono costituire delle riserve di fluttuazione e non possono pertanto modificare il risultato dell'esercizio formando o sciogliendo queste riserve. Ciò nondimeno, nell'interesse di una presentazione completa della situazione finanziaria reale, essi sono tenuti a stabilire la consistenza potenzialmente necessaria della riserva di fluttuazione sulla base di valutazioni tecniche e a pubblicarla nell'“Allegato”. Secondo i calcoli del consulente in materia di investimenti con una riserva di fluttuazione del valore del 12,5% del patrimonio, con una probabilità del 97,5%, in un periodo prospettico di un anno, l'IPCT manterrebbe l'obiettivo di grado di copertura dell'85% previsto dal piano di finanziamento.

6.3 Investimenti patrimoniali per categoria

6.3.1 Patrimonio complessivo

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Mezzi liquidi	120'792'507	71'962'623	48'829'884
<i>Mezzi liquidi</i>	<i>85'588'169</i>	<i>49'699'717</i>	<i>35'888'452</i>
<i>Conto corrente Stato</i>	<i>35'129'687</i>	<i>22'203'733</i>	<i>12'925'954</i>
<i>Mezzi liquidi gestiti dalle banche</i>	<i>74'651</i>	<i>59'173</i>	<i>15'478</i>
Obbligazioni e crediti in CHF	1'765'982'803	1'606'266'988	159'715'815
<i>Crediti</i>	<i>1'918'986</i>	<i>2'506'033</i>	<i>-587'047</i>
<i>Credito verso Stato contr. ricapitalizzazione</i>	<i>430'768'891</i>	<i>437'011'231</i>	<i>-6'242'340</i>
<i>Prestiti verso altri Enti</i>		<i>40'000'000</i>	<i>-40'000'000</i>
<i>Crediti verso Banca Stato per finanziamento ipoteche agli assicurati</i>	<i>29'051'560</i>	<i>55'809'937</i>	<i>-26'758'377</i>
<i>Obbligazioni in chf</i>	<i>1'295'546'753</i>	<i>1'059'118'908</i>	<i>236'427'845</i>
<i>Crediti per IP gestiti dalle banche</i>	<i>6'202'183</i>	<i>9'082'994</i>	<i>-2'880'811</i>
<i>Transitori attivi</i>	<i>2'494'430</i>	<i>2'447'845</i>	<i>46'585</i>
Obbligazioni estere*	700'558'501	693'903'257	6'655'244
Obbligazioni estere corporate*	230'561'822	224'468'980	6'092'842
Azioni svizzere	345'567'489	329'144'471	16'423'018
Azioni estere *	472'175'162	443'573'379	28'601'783
Azioni estere	294'905'754	271'337'213	23'568'541
Azioni estere Small Caps*	133'736'890	118'576'624	15'160'266
Azioni mercati emergenti	91'597'952	81'846'206	9'751'746
Immobili (diretto e indiretto)	549'150'195	493'598'695	55'551'500
Totale Patrimonio	4'705'029'075	4'551'369'695	153'659'380
* con copertura rischio cambio in CHF			

La tabella precedente indica le diverse categorie di investimento in cui è suddiviso il patrimonio dell'IPCT. La ripartizione del patrimonio a fine 2016 è conforme alla strategia d'investimento, come evidenzia la prossima tabella.

Strategia d'investimento e quote effettive al 31.12.2016

	Quote di investimento	Margine di fluttuazione		Quote Effettive
		min in %	max in %	
Mezzi liquidi	1.00%	0.00%	5.00%	1.80%
Obbligazioni e crediti in CHF	30.00%	20.00%	40.00%	28.40%
Credito Cantone e c/c Stato	10.00%	0.00%	12.00%	9.90%
Obbligazioni in VE (hedged in CHF)	15.00%	10.00%	20.00%	14.90%
Obbligazioni corporate (hedged in CHF)	5.00%	3.25%	6.75%	4.90%
Valori nominali	61.00%			59.90%
Azioni CH	5.50%	3.00%	8.00%	7.30%
Azioni estere	5.50%	3.00%	8.00%	6.30%
Azioni estere (hedged in CHF)	8.50%	4.50%	12.50%	10.00%
Azioni estere Small Caps (hedged in CHF)	2.50%	1.25%	3.75%	2.80%
Azioni mercati emergenti	2.00%	1.00%	3.00%	2.00%
Totale azioni	24.00%	12.75%	35.25%	28.40%
Immobili CH (diretti e indiretti)	15.00%	9.00%	21.00%	11.70%
Immobili esteri (indiretto)	0.00%	0.00%	5.00%	0.00%
Beni materiali	39.00%			40.10%
Totale	100.00%			100.00%

Come risulta dalla tabella seguente il patrimonio rispetta pure tutti i limiti d'investimento previsti dagli articoli 54 e 55 OPP2.

Limiti massimi d'investimento autorizzati dall'OPP2 e quote effettive

Art.	Definizione	Limiti massimi	Quote 31.12.2016
54	Crediti per debitore	10%	9.90%
54 a	Azioni per società	5%	0.00%
54 b	Investimenti per immobile	5%	0.70%
55 a	Ipotecche	50%	0.60%
55 b	Azioni	50%	28.40%
55 c	Immobili	30%	11.70%
55 d	Investimenti alternativi	15%	0.00%
55 e	Valute estere senza copertura	30%	8.20%

6.3.2 Patrimonio mobiliare gestito dalle banche

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Mezzi liquidi	74'651	59'173	15'478
Obbligazioni in CHF	1'295'546'753	1'275'810'167	19'736'586
Obbligazioni estere *	700'558'501	693'903'257	6'655'243
Obbligazioni estere corporate *	230'561'822	224'468'980	6'092'842
Azioni svizzere	345'567'489	329'144'471	16'423'018
Azioni estere *	472'175'162	443'573'379	28'601'782
Azioni estere	294'905'754	271'337'213	23'568'542
Azioni estere Small Caps *	133'736'890	118'576'624	15'160'266
Azioni mercati emergenti	91'597'952	81'846'206	9'751'747
Crediti imposta preventiva svizzera	6'202'183	9'082'994	-2'880'810
Totale	3'570'927'156	3'447'802'463	123'124'693

* con copertura rischio cambio in CHF

Nel corso dell'esercizio il patrimonio gestito dalle banche è aumentato di CHF 123.1 mio, così che, a fine 2016, ha raggiunto la cifra di CHF 3'570.9 mio. L'aumento del patrimonio gestito dalle banche è dovuto ai rendimenti conseguiti dalle azioni e dalle obbligazioni che sono reinvestiti nei mandati. Il contributo maggiore alla performance complessiva degli investimenti finanziari è stato prodotto dalla quota azionaria.

6.3.3 Patrimonio immobiliare

Immobili diretti

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobili	339'386'718	319'171'920	20'214'798
Terreni non edificati	8'450'000	7'872'000	578'000
Totale	347'836'718	327'043'920	20'792'798

Il riesame delle valutazioni del parco immobiliare effettuato da Wüest Partner per fine 2016 ha condotto ad una rivalutazione di CHF 20.20 mio degli immobili e di CHF 0.60 mio dei terreni. La voce immobili comprende pure le spese già anticipate di CHF 10.50 mio per il nuovo progetto della *Residenza Sole* a Bellinzona.

I valori dei singoli immobili e terreni e gli assestamenti di valore effettuati nel 2016 figurano nella Tabella 3.

Costruzioni, acquisizioni e vendite

Il progetto "*Residenza Sole*" in Piazza del Sole a Bellinzona con destinazione amministrativa e abitativa è stato consegnato a gennaio 2017. Il valore dell'operazione è di CHF 10.50 mio. La fase di locazione è quasi giunta a conclusione con ca. l'80% delle superfici già locate.

Struttura del patrimonio immobiliare

		31.12.2016	31.12.2015
Appartamenti (no.)			
5 ½ locali	Sussidiati	12	12
	non sussidiati	1	1
4 ½ locali	Sussidiati	68	68
	non sussidiati	204	204
3 ½ locali	Sussidiati	117	117
	non sussidiati	246	246
2 ½ locali	Sussidiati	34	34
	non sussidiati	98	98
1 ½ locali	Sussidiati	6	6
	non sussidiati	52	52
1 locale	Sussidiati	8	8
	non sussidiati	8	8
	Sussidiati	245	245
	non sussidiati	609	609
Totale		854	854

		31.12.2016	31.12.2015
Vani commerciali (mq)			
Uffici e vani industriali		25'512	25'512
Negozi		4'071	4'071
Bar		1'646	1'646
Magazzini e depositi		9'908	9'908
Totale		41'137	41'137

		31.12.2016	31.12.2015
Posteggi (no.)			
Interni		1'332	1'332
Esterni		330	330
Totale		1'662	1'662

		31.12.2016	31.12.2015
Terreni (mq)			
Superficie totale		16'076	16'076
Superficie edificabile		14'764	14'764

A fine 2016, è stata effettuata una verifica delle superfici totali del parco immobiliare e della sua suddivisione nelle varie categorie e si è proceduto pure alla riclassificazione dei dati 2015.

Investimenti immobili indiretti

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Fondazione d'investimento			
Swisscanto - immobili CH	68'463'205	64'827'546	3'635'659
Swiss Life - immobili CH	29'250'044	27'460'313	1'789'731
Swiss Life - immobili commerciali	55'966'406	53'176'736	2'789'670
IST-Investmentstiftung für Personalvorsorge - immobili residenziale CH	16'100'410	10'826'946	5'273'464
Ecoreal - immobili CH	20'772'036	0	20'772'036
Ecoreal - immobili commerciali	10'761'377	10'263'234	498'143
Totale	201'313'477	166'554'775	34'758'702

Nel 2016 sono stati investiti CHF 20.1 mio nella fondazione di investimento Ecoreal "Ecoreal Suissecore Plus" (immobili residenziali). E' inoltre stata versata alla fondazione IST l'ultima tranche di CHF 4.8 mio del totale dei CHF 15.0 mio sottoscritti nel 2014.

6.3.4 Disponibilità gestita dall'IPCT

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Conti correnti postali	3'337'116	5'856'878	-2'519'762
Conti correnti bancari	82'251'053	43'842'839	38'408'214
Imposta preventiva patr. gest. IPCT	350'335	612'937	-262'602
Crediti da previdenza	1'309'494	1'722'728	-413'234
Crediti da gestione immobiliare	359'157	285'368	73'789
Delcredere	-100'000	-115'000	15'000
Totale	87'507'155	52'205'750	35'301'405

6.3.5 Crediti verso i datori di lavoro

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Conto corrente	35'129'687	22'203'733	12'925'954
Credito Stato per contr. ricapitalizzazione	430'768'891	437'011'231	-6'242'340
Totale crediti verso lo Stato	465'898'578	459'214'964	6'683'614
Prestito Azienda Cantonale Rifiuti	0	40'000'000	-40'000'000
Totale crediti verso datori lavoro	465'898'578	499'214'964	-33'316'386

Alla scadenza del 17.11.2016 l'Azienda Cantonale Rifiuti ha rimborsato il prestito di CHF 40.0 mio.

6.3.6 Crediti verso BancaStato per prestiti ipotecari agli assicurati

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Ipotecche a tasso variabile	7'671'580	11'204'285	-3'532'705
Ipotecche a tasso fisso	21'379'980	44'605'652	-23'225'672
Totale	29'051'560	55'809'937	-26'758'377

I prestiti ipotecari agli assicurati sono gestiti per il tramite di BancaStato con la quale l'IPCT ha stipulato una convenzione. La convenzione stabilisce che BancaStato si assume i rischi relativi ai mutui concessi agli assicurati ed è quindi anche la detentrica del pegno immobiliare.

Nel 2016 i crediti verso BancaStato per i prestiti ipotecari agli assicurati sono diminuiti di CHF 26.8 mio. I bassi tassi di interesse che gli istituti bancari e le società di assicurazione praticano alla clientela hanno reso le condizioni offerte dall'IPCT non più concorrenziali, per cui gli assicurati si rivolgono ad altri istituti.

6.3.7 Transitori attivi

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Anticipo spese inquilini	2'142'456	2'293'845	-151'389
Interessi pro rata	0	154'000	-154'000
Spese nuovi uffici attivate	351'974	0	351'974
Totale	2'494'430	2'447'845	46'585

6.3.8 Debiti

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti da previdenza	9'804'763	9'372'070	432'693
Contributo fondo di garanzia	812'126	800'000	12'126
Debiti da gestione immobiliare	493'725	384'759	108'966
Debiti dall'amministrazione generale	259'917	139'471	120'446
Totale	11'370'531	10'696'300	674'231

6.3.9 Transitori passivi

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Transitori gestione immobiliare	470'649	283'916	186'733
Anticipo affitto inquilini	267'219	451'038	-183'819
Anticipo acconti spese inquilini	1'905'662	1'953'234	-47'572
Totale	2'643'530	2'688'188	-44'658

6.4 Strumenti finanziari derivati in corso (aperti)

L'utilizzo di strumenti derivati avviene nel rispetto dell'art. 56a OPP2. Al 31.12.2016 non sono presenti voci aperte su derivati.

6.5 Titoli concessi per securities lending

L'IPCT è investita in fondi mobiliari che non prevedono il prestito titoli (securities lending).

6.6 Risultati degli investimenti patrimoniali

6.6.1 Risultato del patrimonio complessivo

	2016	2015	Variazione
Risultato totale patrimonio finanziario dato in gestione	124'812'488	11'144'520	113'667'968
Risultato patrimonio immobiliare	38'593'931	33'129'685	5'464'246
Risultato patrimonio gestito dall'IPCT	17'335'836	20'842'951	-3'507'115
Spese amministrative gestione patrimonio	-4'386'155	-3'861'086	-525'069
Risultato patrimonio complessivo	176'356'100	61'256'070	115'100'030

Nel 2016 l'IPCT ha conseguito un risultato del patrimonio complessivo di CHF 176.4 mio (2015: CHF 61.3 mio). L'aumento del risultato globale del patrimonio è stato di CHF 115.1 mio ed è da ricondurre, principalmente, al forte aumento del rendimento del patrimonio finanziario dato in gestione. Pure il reddito del patrimonio immobiliare ha conosciuto un aumento considerevole, mentre è diminuito il reddito del patrimonio gestito dall'IPCT.

Redditività del patrimonio in valori nominali e reali

	2016	2015	Variazione
Redditività IPCT	3.9%	1.4%	+2.5%
Variazione indice dei prezzi	0.0%	-1.1%	+1.1%
Redditività in valori reali	3.9%	2.5%	+1.4%

La redditività è definita dal rapporto percentuale tra il reddito netto del patrimonio e il patrimonio medio calcolato dal custode globale. Per l'evoluzione storica della redditività del patrimonio si rimanda ai dati pubblicati sul sito internet dell'IPCT.

La performance conseguita nel 2016 (3.9%) è stata più elevata del benchmark di riferimento (3.6%).

6.6.2 Risultato del patrimonio finanziario dato in gestione

Come risulta dalla tabella "Performance per categoria di investimento" che segue nell'esercizio il rendimento globale del patrimonio gestito dalle banche è ammontato al 3.6% contro lo 0.4% del 2015.

Le obbligazioni svizzere e le azioni e le obbligazioni estere hanno dato un contributo molto positivo alla performance del patrimonio finanziario 2016, mentre hanno dato un contributo lievemente negativo le azioni svizzere.

Performance e benchmark di riferimento del patrimonio gestito dalle banche

	2016	2015	Variazione
Performance portafoglio	3.6%	0.4%	3.2%
Benchmark	3.6%	0.6%	3.0%

Performance per categoria d'investimento

	2016		2015	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
Obbligazioni in CHF				
<i>Swiss Domestic Bond Index AAA-BBB</i>	1.4%	1.3%	1.8%	1.8%
Obbligazioni in valuta estera				
<i>Citigroup WGBI ex CH (hedged CHF)</i>	1.6%	1.5%	-0.3%	-0.2%
Obbligazioni Corp. Hedged CHF				
<i>BarCap GA Corp. Ex CHF (hedged CHF)</i>	4.0%	3.9%	-2.9%	-2.6%
Azioni svizzere				
<i>Swiss Performance Index</i>	-1.4%	-1.4%	2.6%	2.7%
Azioni estere				
<i>MSCI World ex CH (net)</i>	10.0%	9.6%	0.2%	-0.2%
Azioni estere hedged CHF				
<i>MSCI World ex CH (net) (hedged CHF)</i>	7.7%	7.4%	-4.3%	-4.6%
Azioni estere SC hedged CHF				
<i>MSCI World ex CH Small Cap (net) (hedged CHF)</i>	12.3%	12.0%	-4.7%	-4.8%
Azioni estere mercati emergenti				
<i>MSCI Emerging Markets net in CHF</i>	13.1%	12.9%	-14.3%	-14.3%
Consolidato	3.6%	3.6%	0.4%	0.6%

Performance dei gestori patrimoniali

	2016		2015	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
UBS				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	3.6%	3.6%	0.50%	0.56%
Credit Suisse				
<i>Mandato misto indicizzato</i>	3.6%	3.6%	0.20%	0.56%
Consolidato	3.6%	3.6%	0.36%	0.56%

Con l'adozione dei mandati indicizzati si persegue l'obiettivo di replicare il benchmark e non ci si attende che lo superino. I due gestori hanno conseguito delle performance praticamente identiche e hanno replicato perfettamente la performance del benchmark.

6.6.3 Risultato del patrimonio immobiliare diretto

	2016	2015	Variazione
Ricavi lordi affitti	20'839'982	20'997'503	-157'522
Perdite su debitori	-27'394	22'707	-50'101
Sfitti	-1'033'823	-613'475	-420'348
Altri ricavi	427'843	308'091	119'752
Manutenzione straordinaria	-2'260'440	-106'839	-2'153'601
Manutenzione e attrezzature	-2'089'283	-2'388'993	299'710
Assicurazioni e imposte	-728'715	-719'478	-9'237
Costi accessori non recuperabili	-271'222	-286'824	15'603
Altri costi	-57'211	-70'457	13'246
Risultato prima degli assestamenti	14'799'736	17'142'235	-2'342'498
Assestamento valori degli immobili	11'853'000	5'329'000	6'524'000
Assestamento valori dei terreni	578'000	1'824'000	-1'246'000
Totale assestamenti	12'431'000	7'153'000	5'278'000
Risultato	27'230'736	24'295'235	2'935'503
Spese amministrative	-1'050'658	-878'367	-172'291
Risultato al netto delle spese	26'180'078	23'416'868	2'763'211

Ricavi lordi affitti	I ricavi lordi sono diminuiti principalmente a seguito della ristrutturazione dello stabile Quinta a Biasca e in parte alla diminuzione dei sussidi WEG dello Stabile Al Mai.
Perdite su debitori	Le perdite su debitori sono leggermente aumentate ma comunque a livelli complessivamente bassi.
Sfitti	Lo sfitto nel 2016 è aumentato fissandosi al 4.95% dei ricavi lordi (2015: 2.9%). L'incremento dello sfitto è conseguente ai lavori di ristrutturazione allo stabile Cervo I, a Bellinzona, ed è pure causato dalla crescente difficoltà che si riscontra nell'affittare gli appartamenti più grandi in tutti gli stabili.
Spese di rinnovamento e ristrutturazione	Vi sono stati importanti interventi di rinnovamento e ristrutturazione presso lo Stabile Quinta a Biasca e lo Stabile Cervo I a Bellinzona.
Manutenzione e attrezzature	Le manutenzioni eseguite sono nella norma.
Assicurazioni e imposte	Questa voce comprende le spese per l'assicurazione incendio e acqua degli immobili e l'imposta immobiliare comunale e cantonale.
Costi accessori non recuperabili	Questa voce contiene le spese accessorie e di riscaldamento che non possono essere addebitate agli inquilini.
Assestamento valori immobili e terreni	Si tratta della differenza del valore del parco immobili e dei terreni tra il 31.12.2015 e il 31.12.2016 calcolato dal perito (metodo DCF: discounted cash flow).
Spese amministrative	Comprendono le spese per il personale, l'affitto, altre spese amministrative e le spese per l'aggiornamento della valutazione degli immobili.

Il rendimento globale del patrimonio immobiliare diretto (comprensivo degli assestamenti di valore) è ammontato al 7.80%.

Sfitto per tipologia di spazi

		31.12.2016		31.12.2015	
Appartamenti (no.)		Sfitto	%	sfitto	%
5 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	0	0.0	0	0.0
4 ½ locali	Sussidiati	1	1.5	4	5.9
	non sussidiati	19	9.3	13	6.4
3 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	5	4.3
	non sussidiati	18	7.3	10	4.1
2 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	1	1.0	1	1.0
1 ½ locali	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	1	1.9	2	3.8
1 locale	Sussidiati	0	0.0	0	0.0
	non sussidiati	0	0.0	0	0.0
	Sussidiati	1	0.4	9	3.7
	non sussidiati	39	6.4	26	4.3
	Totale	40	4.7	35	4.1

Vani commerciali (mq)

Uffici	4'134	16.2	89	0.3
Negozi	0	0.0	0	0.0
Bar	0	0.0	0	0.0
Magazzini e depositi	405	4.1	38	0.4
Totale	4'539	11.0	127	0.3

Posteggi (no.)

Interni	206	15.5	144	10.8
Esterni	32	9.7	22	6.7
Totale	238	14.3	166	10.0

I dati dello sfitto indicati nella tabella si riferiscono agli oggetti per i quali al 31.12.2016 non sussisteva alcun contratto di locazione.

Appartamenti

La percentuale di appartamenti sfitti è leggermente aumentata principalmente a seguito di una diminuzione generale della domanda e a causa di una rotazione superiore alla media negli appartamenti di 4.5 e 3.5 locali. La percentuale dello sfitto rimane globalmente entro limiti di normalità rispetto al mercato.

Vani commerciali

Le superfici sfitte in mq sono aumentate nel 2016 principalmente a seguito della partenza della Schindler dallo Stabile Onda a Giubiasco. Tali superfici sono già state in parte rilocate nel 2017.

Posteggi

Per la parte commerciale l'aumento degli sfitti è dovuto alla partenza della Schindler AG dallo Stabile Onda a Giubiasco e alla ristrutturazione dello Stabile Cervo I a Bellinzona, per la parte residenziale l'aumento è dovuto alla crescita degli appartamenti sfitti. Il numero elevato di posteggi sfitti è strutturale per la sovrabbondanza di posti auto presso il Quartiere Ligrignano a Morbio, il Quartiere Galbisio a Sementina e Villa Vela a Capolago.

6.6.4 Risultato del patrimonio immobiliare indiretto

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Risultato	11'363'194	8'834'448	2'528'746
Spese amministrative gestione patrimonio	-1'502'965	-1'199'131	-303'834
Costi per transazioni	-216'619	-49'944	-166'675
Costi amministrazione investimenti collettivi (TER)	-1'269'669	-1'132'817	-136'852
Tasse sul deposito	-16'677	-16'370	-307
Risultato al netto delle spese	9'860'229	7'635'317	2'224'912

Performance degli investimenti indiretti in immobili

	2016		2015	
	Portafoglio	Benchmark	Portafoglio	Benchmark
Swisscanto				
Immobili CH	5.61%	5.82%	4.27%	5.80%
Swiss Life				
Immobili residenziali CH	6.50%	5.82%	6.55%	5.80%
Swiss Life				
Immobili commerciali CH	5.23%	5.82%	5.15%	5.80%
IST				
Immobili residenziali CH	3.27%	5.82%	4.55%	5.80%
Ecoreal Suisselect (Ecoreal)				
Immobili commerciali CH	4.87%	5.82%	2.11%	3.36%
Ecoreal Suisscore Plus (Ecoreal)				
Immobili residenziali CH	4.43%	5.82%		
Consolidato	5.34%	5.83%	4.98%	5.80%

6.6.5 Risultato della disponibilità gestita dall'IPCT, dei crediti verso lo Stato e dei prestiti ipotecari agli assicurati

Ricavi per interessi e spese

	2016	2015	Variazione
Interessi su disponibilità	-25'422	-45'105	19'683
Interessi su crediti verso lo Stato	0	2'437'500	-2'437'500
Interessi su credito per ricapitalizzazione	15'295'393	15'506'487	-211'094
Interessi su prestiti altri Enti	1'106'000	1'260'000	-154'000
Interessi su ipoteche	959'865	1'684'069	-724'204
Risultato	17'335'836	20'842'951	-3'507'115
Spese bancarie	-861	-1'457	596
Risultato al netto delle spese	17'334'975	20'841'494	-3'506'519

Complessivamente il reddito del patrimonio gestito direttamente dall'IPCT è diminuito di CHF 3.5 mio. La riduzione di questi redditi è dovuta per la gran parte al rimborso dei prestiti effettuato dallo Stato, a fine 2015, per un totale di CHF 100 mio. Pure in forte diminuzione il reddito per interessi sui prestiti ipotecari agli assicurati a seguito del rimborso dei prestiti da parte degli assicurati stessi. Il 17.11.2016, secondo la scadenza contrattuale, l'Azienda cantonale rifiuti ha rimborsato il prestito di CHF 40 mio concesso nel 2008.

Negli "interessi su disponibilità" sono ora compresi anche gli interessi passivi versati sulle prestazioni di libero passaggio e gli interessi attivi per i riscatti rateali che in precedenza erano conteggiati nelle spese e nei ricavi della previdenza. Sui conti correnti l'IPCT non percepisce più alcun interesse, anzi vi è il rischio dell'addebito di interessi passivi, che però, sinora, grazie ad un'opportuna gestione della liquidità l'IPCT è riuscita ad evitare.

6.6.6 Spese amministrative della gestione del patrimonio

Gli istituti di previdenza sono tenuti ad indicare il totale dei costi di gestione del patrimonio comprensivi dei costi di gestione del patrimonio in senso stretto, dei costi legati all'acquisto e alla vendita (costi di transazione) e degli altri costi che comprendono in particolare i costi della "custodia globale" per la banca depositaria e le spese per la consulenza finanziaria.

I costi di gestione degli investimenti collettivi, per i quali non vi è una fatturazione del costo della gestione poiché il rendimento è accreditato al netto dei costi di gestione, vengono determinati moltiplicando il valore di questi investimenti per la percentuale dei costi di amministrazione "TER" (Total expense ratio) indicata dal gestore del fondo.

Se per determinati investimenti non fosse possibile calcolare i costi di gestione bisogna indicare l'ammontare di ognuno di questi piazzamenti nell'allegato ai conti annuali. Questi investimenti sono detti "investimenti non trasparenti". L'IPCT non ha in portafoglio simili investimenti.

	2016	2015	Variazione
Costi del patrimonio dato in gestione	-1'831'670	-1'782'132	-49'538
Costi del patrimonio immobiliare diretto	-1'050'658	-878'367	-172'291
Costi del patrimonio immobiliare indiretto	-1'502'966	-1'199'131	-303'835
Costi del patrimonio gestito dall'IPCT	-861	-1'457	596
Totale costi di gestione del Patrimonio	-4'386'155	-3'861'087	-525'068

I costi indicati si riferiscono alle spese di gestione, alle spese di transazione e alle spese per la custodia titoli e per la consulenza in materia di investimenti.

	2016	2015
Quota degli investimenti trasparenti (per tutti gli investimenti collettivi si dispone del tasso di costo TER)	100%	100%
Costi totali di gestione del patrimonio	4'386'155	3'861'087
Totale attivi al 31.12.2016	4'705'029'074	4'551'079'654
Totale del tasso di costo di gestione del patrimonio	0.093%	0.085%

6.7 Investimenti presso il datore di lavoro

Conto corrente e crediti nei confronti dello Stato

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Conto corrente	35'129'687	22'203'733	12'925'954
Credito Stato contributo ricapitalizzazione	430'768'891	437'011'231	-6'242'340
Totale	465'898'578	459'214'964	6'683'614

6.8 Modo di esercizio del diritto di voto per le azioni CH detenute dall'IPCT; art. 23 dell'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA)

L'IPCT non detiene direttamente nel portafoglio azioni svizzere quotate in quanto l'investimento in azioni avviene esclusivamente in modo indiretto tramite dei fondi collettivi ai quali compete l'esercizio del diritto di voto. L'IPCT non ha quindi avuto nel 2016 alcun obbligo di esercizio del diritto di voto, per le società svizzere quotate in borsa, secondo quanto previsto dall'art. 22 OReSA.

Pur non avendone l'obbligo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto giunto il momento di manifestare le proprie preferenze di voto in un'ottica di sostenibilità dell'investimento a lungo termine nell'interesse dei propri assicurati ed ha quindi deciso, da aprile 2017, di far capo alla consulenza al voto della Fondazione Ethos, per comunicare le proprie preferenze di voto ai fondi azionari collettivi svizzeri nei quali l'IPCT è investita.

7 Commento relativo ad altre voci del Conto d'esercizio

7.1 Contributi e prestazioni in capitale incassate

	2016	2015	Variazione
Contributi	260'906'327	261'483'678	-577'351
<i>Contributi degli assicurati attivi</i>	<i>94'473'114</i>	<i>94'564'551</i>	<i>-91'437</i>
<i>Contributi dei datori di lavoro</i>	<i>103'792'900</i>	<i>104'120'350</i>	<i>-327'450</i>
<i>Contributi risanamento assicurati attivi</i>	<i>8'955'569</i>	<i>8'974'008</i>	<i>-18'438</i>
<i>Contributi risanamento datori di lavoro</i>	<i>17'893'906</i>	<i>17'941'591</i>	<i>-47'684</i>
<i>Contributi straordinari datori di lavoro</i>	<i>35'790'838</i>	<i>35'883'180</i>	<i>-92'342</i>
Finanziam. suppl. sost. dat. di lavoro	6'230'390	6'246'467	-16'077
Riscatti e altri ricavi	1'635'264	1'202'554	432'710
Totale contributi	268'771'981	268'932'698	-160'718
Prestazioni di libero passaggio	33'404'739	33'908'597	-503'858
Rimborsi per l'accesso alla proprietà	1'382'255	1'940'134	-557'879
Incassi per divorzio	2'390'861	1'314'780	1'076'081
Liquidazione parziale	210'900	127'897	83'003
Totale apporti	37'388'755	37'291'408	97'347
Totale entrate della previdenza	306'160'736	306'224'106	-63'371

I contributi degli assicurati e dei datori di lavoro sono diminuiti di CHF 0.6 mio (-0.2%). Sebbene il numero degli assicurati sia aumentato gli stipendi assicurati sono lievemente diminuiti. Contribuisce sicuramente a questa evoluzione la sostituzione di chi passa al beneficio della pensione con giovani con stipendi inferiori.

Si costata infine che il totale degli apporti è rimasto praticamente invariato.

7.2 Prestazioni previdenziali

	2016	2015	Variazione
Rendite vecchiaia, superstiti e invalidità	-256'360'731	-245'354'223	-11'006'508
<i>Rendite di vecchiaia</i>	-210'728'521	-199'502'049	-11'226'472
<i>Rendite ai superstiti</i>	-31'532'370	-31'067'942	-464'428
<i>Rendite d'invalidità</i>	-14'099'840	-14'784'232	684'392
Supplementi sostitutivi AVS/AI	-21'052'386	-21'309'210	256'824
Prestazioni in capitale al pensionamento	-7'796'446	-8'536'928	740'482
Prestazioni in capitale ai superstiti	-332'272	-160'400	-171'872
Totale prestazioni regolamentari	-285'541'835	-275'360'761	-10'181'074
Prestazioni di libero passaggio	-28'933'568	-28'706'837	-226'731
Versamenti per l'accesso alla proprietà	-8'918'659	-6'117'956	-2'800'703
Versamenti per divorzio	-2'628'209	-2'387'016	-241'193
Totale prestazioni d'uscita	-40'480'437	-37'211'809	-3'268'628
Totale uscite della previdenza	-326'022'272	-312'572'570	-13'449'702

Le uscite per le prestazioni regolamentari di vecchiaia, superstiti e invalidità sono aumentate di CHF 11.0 mio (+4.5%) e hanno raggiunto CHF 256.4 mio. I supplementi sostitutivi AVS/AI (rendita ponte) versati sono ammontati a CHF 21.1 mio (2015: CHF 21.3 mio).

In applicazione dell'art. 28 del Regolamento di previdenza dell'IPCT, l'adeguamento delle pensioni al rincaro è sospeso fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15%. La base di partenza per il calcolo del rincaro del 15% è il valore dell'indice di novembre 2012 (base: dicembre 2010 = 100 punti) che a quella data ammontava a 99.1. L'indice nel mese di novembre 2016 ha raggiunto un valore di 97.4 punti.

Le PLP in uscita sono rimaste pressoché invariate rispetto all'anno precedente (+ CHF 0.2 mio).

7.3 Costi e ricavi amministrazione generale

	2016	2015	Variazione
Tasse procedure accesso alla proprietà	25'200	21'600	3'600
Provvigione imposta alla fonte	8'713	6'367	2'346
Costi amministrativi generali	-2'229'750	-2'057'424	-172'326
<i>Costi del personale amministrativo</i>	-1'493'002	-1'409'563	-83'439
<i>Affitto e materiale di consumo, ecc.</i>	-261'134	-173'646	-87'488
<i>Informatica</i>	-240'253	-227'390	-12'863
<i>Costi organi direttivi</i>	-235'361	-246'824	11'463
Ufficio di revisione	-48'600	-43'200	-5'400
Perito LPP	-86'265	-44'064	-42'201
Autorità di vigilanza	-30'231	-21'427	-8'804
Totale costi netti amministrazione generale	-2'360'934	-2'138'148	-222'785

Nel 2016 i costi amministrativi totali per assicurato sono aumentati di CHF 7 rispetto al 2015 passando da CHF 92 a CHF 99. L'incremento è dovuto prevalentemente all'aumento dei costi del personale a seguito dell'assunzione della responsabile per gli assicurati attivi e ai maggiori costi per il trasferimento nella nuova sede di Via C. Ghiringhelli 7.

8 Richieste dell'Autorità di vigilanza

L'Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, nella sua decisione del 15 settembre 2015 sul rapporto di gestione 2014 dell'IPCT ha richiesto l'aggiornamento della *“Direttiva interna concernente i passivi di carattere attuariale del bilancio della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato”* del 19 febbraio 2008.

Il 13 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *“Regolamento dei capitali di previdenza e delle riserve attuariali dell'istituto di previdenza del Cantone Ticino”*.

9 Altre informazioni relative alla situazione finanziaria

9.1 Evoluzione del cammino di finanziamento e necessità di una sua rielaborazione viste le mutate prospettive di rendimento

Le principali misure del piano di finanziamento messe in vigore a partire dall'1.1.2013 con lo scopo di conseguire il grado di copertura globale dell'85% al 31.12.2051 e quindi conformarsi ai gradi di copertura minimi previsti dalla modifica alla LPP del 17 dicembre 2010 relativa al finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico (art. 72a LPP e segg.) sono le seguenti:

- passaggio all'1.1.2013 di tutti gli assicurati al piano in primato dei contributi, con garanzie a favore degli assicurati che al 31.12.2012 avevano già compiuto i 50 anni;
- versamento da parte dello Stato per contribuire alla ricapitalizzazione parziale dell'IPCT di CHF 454'500'000 in 39 rate annuali di CHF 21'537'733 comprensive di un interesse del 3.5%;
- contributo di risanamento a carico dei datori di lavoro del 2% degli stipendi assicurati;
- per gli assicurati che lasciano l'IPCT e per i quali la prestazione di libero passaggio è calcolata secondo l'art. 17 LFLP, i contributi considerati passano dall'11.5 al 10.5%;
- sospensione a partire dall'1.1.2013 dell'adeguamento delle pensioni al rincaro fino al momento in cui l'indice nazionale dei prezzi al consumo avrà raggiunto un aumento cumulato del 15% a partire dal valore dell'indice di novembre 2012;
- mantenimento del sistema di capitalizzazione parziale (art. 15 Lipct);
- cambiamento delle basi tecniche con il passaggio da EVK 2000, 4% a VZ 2010, 3.5%.

Durante la riunione del 22 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha fissato il grado di copertura globale iniziale per l'1.1.2013 al 51.3% e il grado di copertura iniziale degli assicurati attivi allo 0.0%. La fissazione dei gradi di copertura iniziali da parte dell'organo supremo è prevista dalle disposizioni transitorie alla modifica della LPP del 17 dicembre 2010 ed ha quale scopo di fissare il grado di copertura soglia al di sotto del quale il Consiglio di Amministrazione deve varare nuove misure di risanamento secondo gli articoli 65c-65e LPP.

Con decisione del 2 aprile 2014 l'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP della Svizzera orientale ha approvato il piano di risanamento descritto in precedenza. Per cui, ritenuto che l'IPCT gode della garanzia del Cantone secondo l'art. 17 Lipct, esso è autorizzato a continuare ad applicare il sistema della capitalizzazione parziale (art. 72a cpv. I LPP).

Secondo la LPP gli istituti di previdenza che, come l'IPCT, non raggiungono il grado di copertura minimo dell'80% sottopongono ogni cinque anni all'Autorità di vigilanza un aggiornamento del piano di finanziamento e dell'evoluzione dei gradi di copertura che attesti il raggiungimento almeno del grado di copertura minimo entro il 31.12.2051.

L'evoluzione dei gradi di copertura che l'IPCT dovrebbe raggiungere secondo il piano di finanziamento entrato in vigore l'1.1.2013 è indicata nella tabella che segue:

Situazione al 01.01	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Grado di copertura globale	64.1%	65.2%	66.1%	66.9%	67.7%	68.5%	69.2%	69.8%
Grado copertura assicurati attivi	26.0%	22.5%	19.4%	17.5%	15.4%	13.6%	13.5%	13.7%
Situazione al 01.01	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Grado di copertura globale	70.3%	70.9%	71.4%	71.8%	72.1%	72.5%	72.8%	73.2%
Grado copertura assicurati attivi	14.6%	16.0%	17.6%	19.2%	20.8%	21.9%	23.4%	24.8%
Situazione al 01.01	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036
Grado di copertura globale	73.5%	73.9%	74.2%	74.5%	74.9%	75.2%	75.5%	75.9%
Grado copertura assicurati attivi	26.2%	27.3%	28.4%	29.4%	30.3%	31.3%	32.1%	33.2%
Situazione al 01.01	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Grado di copertura globale	76.3%	76.7%	77.2%	77.6%	78.0%	78.5%	79.0%	79.5%
Grado copertura assicurati attivi	34.2%	35.4%	36.5%	37.7%	38.8%	40.2%	41.6%	43.2%
Situazione al 01.01	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052
Grado di copertura globale	80.1%	80.7%	81.3%	82.0%	82.7%	83.5%	84.2%	85.0%
Grado copertura assicurati attivi	44.8%	46.6%	48.6%	50.7%	52.8%	55.2%	57.4%	59.8%

L'evoluzione effettiva dei gradi di copertura nel confronto con quella prevista dal cammino di risanamento è stata la seguente:

	Gradi di copertura globali effettivi	Gradi di copertura globali piano di finanziamento	Gradi di copertura effettivi assicurati attivi	Gradi di copertura assicurati attivi piano di finanziamento
31.12.2013	67.00%	65.20%	29.70%	22.50%
31.12.2014	68.70%	66.10%	31.30%	19.40%
31.12.2015	67.30%	66.90%	27.20%	17.50%
31.12.2016	65.40%	67.70%	20.20%	15.40%

Dalla tabella precedente risulta che fino a fine 2015 il piano di finanziamento risultava rispettato essendo il grado di copertura effettivo (globale) superiore a quello del piano di finanziamento ma a fine 2016 il grado di copertura effettivo (globale) è inferiore a quello del cammino di finanziamento. Il piano di finanziamento a fine 2016 non è quindi più rispettato.

La riduzione delle prospettive di rendimento del patrimonio (le obbligazioni della Confederazione a dieci anni hanno già da tempo un rendimento negativo) ha ridotto il tasso tecnico di riferimento calcolato dalla Camera svizzera degli esperti in casse pensioni, e di conseguenza i periti in materia di previdenza professionale hanno raccomandato alle casse pensioni di ridurre il tasso tecnico utilizzato per il calcolo degli impegni verso assicurati e beneficiari.

L'IPCT con il 1.1.2013 aveva ridotto il tasso tecnico dal 4 al 3.5%; questo è avvenuto nuovamente a fine 2015 con la riduzione dal 3.5 al 3% e nuovamente a fine 2016 con la riduzione dal 3 al 2.25%, con l'attesa che a fine 2017 il tasso tecnico di riferimento sarà verosimilmente sceso al 2%. Una differenza con il tasso tecnico di riferimento nella misura di 0.25% è di principio ammessa e il perito può giustificare anche scostamenti più ampi.

Sebbene i rendimenti conseguiti nei primi anni dall'inizio del periodo di rifinanziamento siano stati complessivamente buoni la riduzione del tasso tecnico ha fatto lievitare gli impegni dell'IPCT ben al di là di quanto era stato previsto nel piano di finanziamento e di conseguenza il grado di copertura non ha potuto progredire secondo le previsioni.

Si tratta quindi ora di ridefinire un cammino di risanamento che porti l'IPCT al raggiungimento dell'obiettivo dell'85% di grado di copertura nel 2051, tenendo conto delle mutate prospettive di rendimento e verificando le altre ipotesi determinanti quali l'evoluzione del numero degli assicurati attivi, il rincaro atteso e l'evoluzione degli stipendi assicurati.

Questi studi sono già in corso e permetteranno l'allestimento dell'aggiornamento quinquennale del piano di finanziamento e dell'evoluzione dei gradi di copertura previsti dalla LPP per gli istituti di previdenza di diritto pubblico in capitalizzazione parziale.

Nell'ambito di questa ridefinizione del cammino di risanamento bisognerà chinarsi anche sulle misure compensatorie per i futuri pensionati ritenuto che una riduzione del tasso tecnico porta con sé pure la riduzione dei tassi di conversione del capitale in rendita.

9.2 Procedure di liquidazione parziale

Nel 2016 è stata conclusa la procedura di liquidazione parziale che ha riguardato l'Ente Turistico di Bellinzona e dintorni che, con il 1° gennaio 2016, ha lasciato l'IPCT nell'ambito della costituzione dell'Organizzazione Turistica Regionale Bellinzonese e Alto Ticino. Per i sette assicurati usciti sono stati versati al loro nuovo istituto di previdenza prestazioni di libero passaggio per un totale di CHF 644'954.40, mentre l'OTR Bellinzonese e Alto Ticino ha rimborsato all'IPCT la somma di CHF 210'900.-- pari alla sotto-copertura del 32.7% dell'IPCT al 31.12.2015.

Si è pure conclusa la procedura di liquidazione parziale relativa al Comune di Sobrio che con l'aggregazione con il Comune di Faido è uscito dall'IPCT con il 1° aprile 2016. In questo caso le prestazioni di libero passaggio trasferite sono ammontate a CHF 233'774.65 e l'importo messo a carico del comune di Faido è ammontato a CHF 76'444.--.

Il Comune di Mendrisio ha pure inoltrato disdetta dalla convenzione di affiliazione per il 31.12.2016. Per i ca. 300 assicurati usciti, a inizio 2017, sono state trasferite prestazioni di libero passaggio per un ammontare di CHF 41'206'616.--. La procedura di liquidazione parziale è ancora in corso e l'ammontare del contributo di Mendrisio sarà determinato in base al grado di copertura dell'IPCT al 31.12.2016.

I0 Eventi posteriori alla data del bilancio

Niente da segnalare.

Tabelle

Tabella I Organigramma dell'IPCT

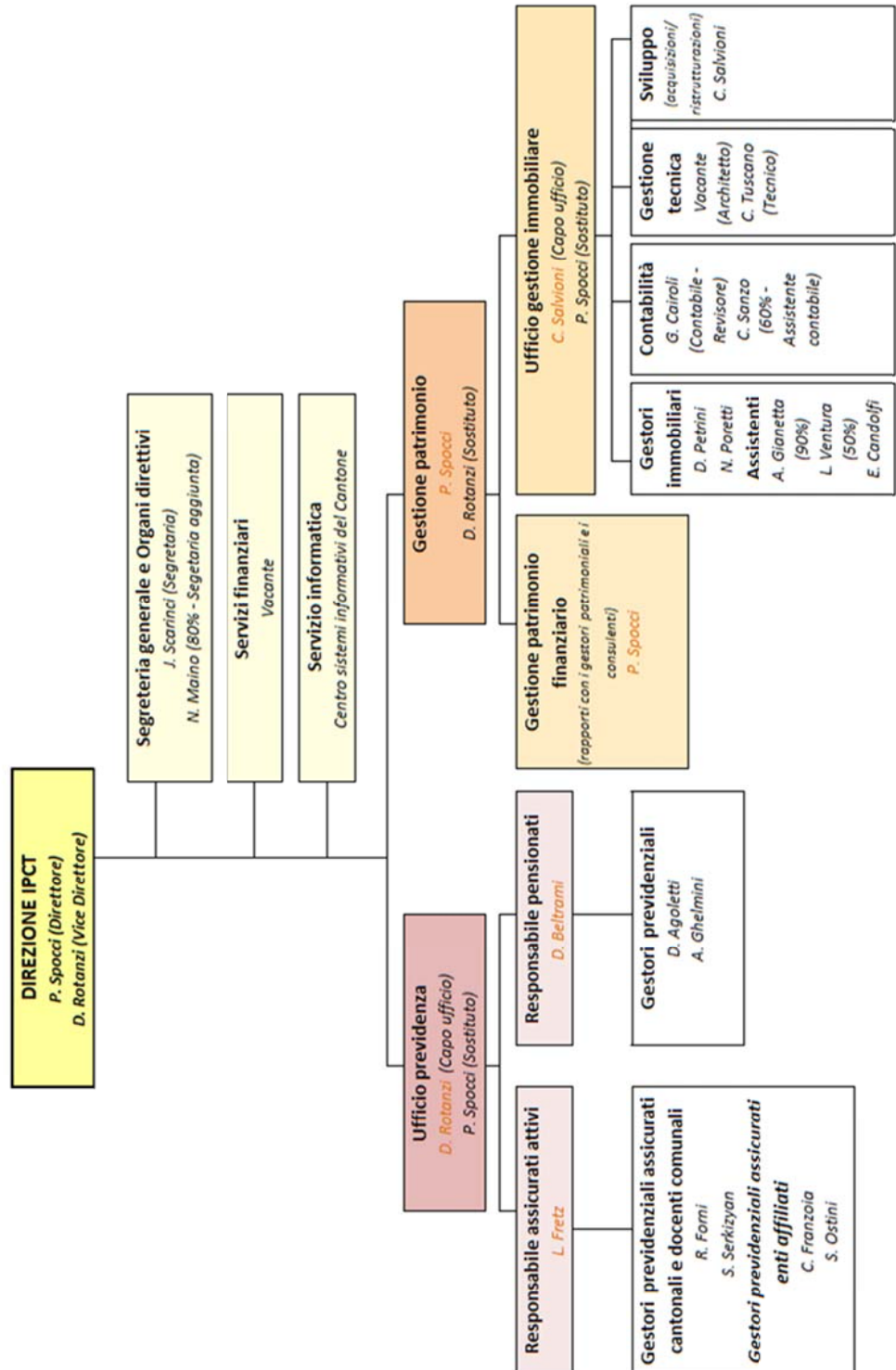


Tabella 2 Enti affiliati per convenzione all'IPCT al 31.12.2016**A**

Agenzia turistica ticinese SA
 AM Suisse Ticino
 Amministrazione Isole di Brissago
 Amt für Betrieb Nationalstrassen Kanton URI
 Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD)
 Associazione centro studi coppia e famiglia
 Associazione installatori elettricisti ticinesi (AIET)
 Associazione L'Ancora
 Associazione per la Riabilitazione e Legge Naturale (ASRILENA)
 Associazione per l'assistenza e la cura a domicilio del
 comprensorio Malcantone-Vedeggio (MAGGIO)
 Associazione sull'assistenza e cura a domicilio per il Mendrisiotto
 e Basso Ceresio (A.C.D.)
 Associazione svizzera fabbricanti mobili e serramenti (ASFMS)
 Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e
 ricostituite (ATFMR)
 Associazione ticinese di genitori dei bambini bisognosi di educazione
 speciale (ATGABBES)
 Associazione ticinese famiglie affidatarie (ATFA)
 Associazione ticinese terza età (ATTE)
 Autorità di Vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario
 Azienda acqua potabile Alta Verzasca
 Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR)
 Aziende industriali di Mendrisio (AIM)*

C

Casa per anziani Residenza Paradiso
 Casa per anziani Santa Lucia Arzo*
 Casa per anziani-Consortio Intercomunale dell'Alto Vedeggio
 Centro anziani Casa Rea Minusio
 Centro professionale sociosanitario medico-tecnico
 Coiffure Suisse
 Comunità familiare - CEM Foyer Casa di Pictor
 Conferenza del volontariato sociale (CVS)
 Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo Sorengo
 Consorzio Casa per anziani del Circolo del Ticino Sementina
 Consorzio Casa per anziani di Agno
 Consorzio correzione fiume Ticino
 Consorzio Depurazione Acque Chiasso e Dintorni
 Consorzio Depurazione Acque del Medio Cassarate
 Consorzio Depurazione Acque del Verbano
 Consorzio Depurazione Acque della Magliasina
 Consorzio Depurazione Acque Mendrisio e Dintorni
 Consorzio Protezione Civile del Bellinzonese
 Consorzio Protezione Civile del Mendrisiotto
 Consorzio Protezione Civile Regione Locarno e Vallemaggia
 Consorzio Scolastico Alto Malcantone
 Consorzio Scolastico Bassa Vallemaggia
 Consorzio Scolastico SE Alta Verzasca
 Croce Verde Bellinzona

COMUNI

Acquarossa
 Arbedo-Castione
 Arogno

Balerna
 Brione Verzasca
 Brusino Arsizio
 Cadempino
 Cadenazzo
 Camorino
 Capriasca
 Castel San Pietro
 Centovalli
 Claro
 Coldrerio
 Comano
 Cresciano
 Cugnasco-Gerra
 Cureglia
 Frasco
 Gambarogno
 Gnosca
 Gorduno
 Gudo
 Isole
 Lavizzara
 Lumino
 Maggia
 Manno
 Maroggia
 Melide
 Mendrisio*
 Miglieglia
 Minusio
 Moleno
 Monte Carasso
 Monteceneri
 Monteggio
 Morcote
 Muzzano
 Novazzano
 Origgio
 Osogna
 Paradiso
 Pianezzo
 Preonzo
 Rovio
 Sementina
 Serravalle
 Sonogno
 Stabio
 Vico Morcote
 Vogorno

E

Ente Regionale per lo sviluppo del
 Locarnese e Vallemaggia (ERSLVM)
 Ente Regionale per lo sviluppo del
 Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERSMB)

F

Federazione ticinese di calcio
Festival internazionale del Film di Locarno
Fondazione Amilcare
Fondazione Autismo Ricerca e Sviluppo (ARES)
Fondazione Bolle di Magadino
Fondazione Casa per Anziani Giubiasco
Fondazione Diamante
Fondazione La Fonte
Fondazione Madonna Di Re
Fondazione Paolo Torriani per minorenni
Fondazione per l'orchestra della Svizzera italiana (FOSI)
Fondazione Sirio

G

Gruppo Carrozzeri Ticinesi Usic-Sezione Ticino

I

Inclusione Andicap Ticino
Istituto delle assicurazioni sociali
Istituto Miralago-Fondazione Famiglia Rinaldi
Istituto scolastico unico Alto Vedeggio (ISUAV)
Istituto Vanoni
Istituto Von Mentlen

L

Lega ticinese per la lotta contro il cancro

M

Museo etnografico della Valle di Muggio

O

Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli
Ospedale regionale Beata Vergine Mendrisio (ex Maternità Cantonale)

Q

Quiete Fondazione Ida e Dante Ronchetti

S

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche
Servizio cure a domicilio del Luganese (SCuDO)
Servizio d'assistenza e cura a domicilio della Regione Tre Valli
Società cooperativa area
Suissetec Ticino e Moesano
Scuola Universitaria Professionale Della Svizzera Italiana (SUPSI)

U

Università della Svizzera italiana (USI)

**Il Comune di Mendrisio, la Casa per anziani Santa Lucia e le Aziende industriali di Mendrisio, hanno inoltrato disdetta dalla convenzione per il 31.12.2016.*

Tabella 3	Valore contabile degli immobili (in CHF)		
Stabili	Valore contabile	Valore contabile	Variazione
	al 31.12.2016	al 31.12.2015	v. contabile
Turrita, Bellinzona	2'510'000	2'300'000	210'000
Ai Platani, Bellinzona	3'650'000	3'335'000	315'000
San Giobbe, Giubiasco	4'380'000	4'170'000	210'000
Brughette 1, Barbengo	17'250'000	16'650'000	600'000
Galbisio, Sementina	13'620'000	13'120'000	500'000
Ai Cedri, Claro	2'300'000	2'175'000	125'000
Co del Lago, Capolago	10'050'000	9'910'000	140'000
Quinta, Biasca	2'070'000	1'300'000	770'000
W.T.C., Agno	3'850'000	3'825'000	25'000
Villa Vela, Capolago	4'300'000	4'205'000	95'000
Panda, Mendrisio	3'630'000	3'581'000	49'000
Centro, Massagno	12'250'000	11'810'000	440'000
Residenza, Cureglia	6'750'000	6'143'000	607'000
Brughette 2, Barbengo	33'650'000	32'130'000	1'520'000
Centro, Chiasso	21'300'000	20'400'000	900'000
Ligrignano, Morbio Inferiore	19'700'000	18'300'000	1'400'000
Al Lago, Morcote	6'450'000	6'448'000	2'000
Al Mai, Camorino	17'300'000	16'590'000	710'000
Monte Boglia, Lugano	15'800'000	15'330'000	470'000
Sorengano, Lugano	5'000'000	4'923'000	77'000
Vignascia, Minusio	8'650'000	8'500'000	150'000
Stabile Amministrativo, B.zona	3'700'000	3'691'000	9'000
Residenza Nocca, Bellinzona	7'490'000	7'253'000	237'000
Porticato, Minusio	10'490'000	10'600'000	-110'000
Lucius, Lugano	10'150'000	9'237'000	913'000
Cervo, Bellinzona	46'100'000	43'850'000	2'250'000
La Residenza, Tenero	4'230'000	4'191'000	39'000
Onda, Giubiasco	32'300'000	33'100'000	-800'000
Residenza Sole, Bellinzona	10'466'718	2'104'920	8'361'798
Totale stabili	339'386'718	319'171'920	20'214'798
Terreni			
Via Ghiringhelli, Bellinzona	4'250'000	3'945'000	1'091'000
Ligrignano, Morbio Inferiore	4'200'000	3'927'000	733'000
Totale terreni	8'450'000	7'872'000	1'824'000